IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 5. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, nè collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una caterva di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco concludenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più ossigenato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano
PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE
della vita pratica
e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmofilia — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 57 carte geografiche e astronomiche) profili, diagrammi e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tanto sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**,,. Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati annuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza (lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato al *Venus*, il soave profumo di moda. Il prezioso librettino contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E' un'edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Settimana all'estero

Delle manifestazioni di carattere politico nel Capo d'anno all'estero le più notevoli — oltre al discorso del sig. Barrère, del quale si occupa la stampa europea — furono gli scambi di dispacci tra lo Czar ed il Presidente della Repubblica francese, Loubet, e le dichiarazioni di quest'ultimo, al ricevimento del Corpo diplomatico all'Eliseo, con cui constatò che il nuovo anno si presenta esclusivamente come un'era di accordo tra le potenze e come un'era di consolidamento delle loro alleanze e di affermazione delle loro amicizie.

Al ricevimento della maggioranza liberale della Camera ungherese, il Pres. del Cons. Colomanno Szell, tenne un importante discorso in cui rilevò le difficoltà della situazione economica, che viene aggravata dalla politica di segregazione economica adottata da tutti gli Stati europei e specialmente dalla Germania.

+

La calma quasi assoluta che predomina per solito in questi giorni nella situazione internazionale ed in quella interna dei grandi Stati, non fu turbata neppure dalle notizie di scontri rilevanti tra le truppe inglesi ed i boeri.

In quanto riflette il conflitto tra l'Argentina ed il Cile, ormai si può ritenere *certamente* appianato, avendo — secondo le notizie più recenti — il governo di Buenos Ayres accettato il protocollo recato dal suo ministro a Santiago, sig. Portela, e poscia fu sospesa la chiamata sotto le armi delle truppe argentine della riserva.

Il conflitto tra il Venezuela e la Germania per la controversia tra il governo del gen. Castro e la Società ferroviaria tedesca, non provocherà le temute complicazioni tra Germania e Stati Uniti, essendo il governo di Berlino deciso anzitutto a non complicare con la sua azione la situazione interna del Venezuela e ad evitare, in ogni modo, tutto ciò che potrebbe eccitare le suscettibilità degli Stati Uniti, riguardo al rispetto della dottrina di Monroe.

+

Alcune Diete austriache, tra cui quelle della Boemia e della Galizia, hanno iniziato, subito dopo le feste natalizie, i lavori per l'approvazione dei bilanci.

Il principe Czartoryski, ha sollevato alla Dieta galiziana la nota questione dei maltrattamenti dei ragazzi polacchi alla scuola di Wreschen, nella Posnania, protestando energicamente a nome dell'elemento polacco contro quei fatti.

I giornali ufficiosi di Berlino dichiarano che la protesta del principe Czartoryski, costituiva una indebita ingerenza nelle questioni interne della Germania, e che la di lui affermazione della necessità di sviluppare il sentimento nazionale dei polacchi alludeva ad una meta che non può essere raggiunta senza un sconvolgimento dell'attuale stato di cose.

Da fonte polacca austriaca si dichiara però che la protesta del principe Czartoryski è l'ultimo atto dell'agitazione in Galizia pei fatti di Wreschen.

+

Le Cortes spagnuole sono state aggiornate al 20 corr. Il *deficit* del bilancio spagnuolo pei 1902 ascende a 20 milioni. Il ministro delle finanze, Urzaiz, sarebbe gravemente malato: ad ogni modo la sua posizione si ritiene scossa.

— Giovedì scorso si sono aperte le Cortes portoghesi con un discorso della Corona, in cui dopo aver constatato che il territorio di Lorenzo Marquez, nell'Africa orientale, è rimasto inviolato durante la guerra anglo-boera, confutando in tal modo le accuse di aver mancato ai doveri della neutralità, si enumerano i provvedimenti coi quali il Governo intende assicurare gli interessi dei portatori di titolo del debito pubblico.

+

La crisi di Gabinetto in Bulgaria, a causa del rigetto da parte della Camera del progetto del prestito di 125 milioni, è stata risoluta prima delle ferie natalizie (le quali, secondo il rito greco, vanno dal 6 al 13 gennaio).

Il gabinetto Karavelow fu sostituito con un ministero di Zankowisti presieduto da Danew, che cercherà di ottenere condizioni più favorevoli pel prestito affinchè la Camera lo approvi. Altrimenti questa verrà sciolta.

La crisi parziale in Serbia provocata dal ritiro del ministro della guerra, fu risoluta colla nomina a quel posto del sig. Basilio Antonic, min. di Serbia presso il Montenegro.

Politica e Diplomazia

Londra, 4 — Lord Salisbury, rispondendo ad una domanda dell'Alleanza protestante, dichiarò non essere probabile che venga presentato al Parmento un progetto di legge contro l'invasione dei gesuiti.

Londra, 4 ore 12.20 — Si afferma che Chamberlain assisterà sabato ad un banchetto a Birmingham e pronunzierà un discorso politico.

Lord Roserbery farà a sua volta un discorso politico a Liverpool.

Berlino, 4, ore 12.30 — Si assicura che al ricevimento di Capo d'anno, l'imperatore ricordò ai generali, i gravi fatti avvenuti nell'esercito nello scorso anno (processo di Gumbinnen per l'assassinio del cap. Krosigk, duello di Insterburg, ecc.), dichiarando essere sua ferma volontà che si provveda seriamente affinchè non si rinnovino.

Vienna, 4, ore 12 — Si ha da Costantinopoli che sul monte Athos avvenne una zuffa tra turchi e bulgari affiliati al Comitato macedone.

Cinque bulgari e due turchi rimasero sul terreno.

L'Aja, 4. — Il barone Galvagna, ministro plenipotenziario d'Italia, è morto in seguito ad una bronchite da cui era affetto da pochi giorni.

La Regina Guglielmina e la Regina Madre mandarono ciambellani di Corte ad esprimere le loro condoglianze alla baronessa Galvagna per la morte del suo consorte.

La nostra diplomazia perde uno dei più stimati e valenti suoi funzionari.

Nato a Venezia il 12 novembre 1840, il bar. ***Francesco Galvagna*** emigrò dall'Austria ed entrò volontario al Min. degli esteri nel 1862, prendendo parte nello stesso anno alla missione in Russia pel riconoscimento del Regno d'Italia.

Nel 1864 entrò definitivamente in carriera restando presso il Ministero fino al 1865, in cui fu destinato alla Legazione di Berlino. Segretario di Legazione nel 1866, passò a Costantinopoli e nel 1870 resse la Legazione di Atene, dopo aver passato due anni al Giappone.

Ritornato a Costantinopoli, tenne temporaneamente quella Legazione dal marzo 1878 al 13 gennaio 1879, anno in cui fu trasferito a Vienna ove divenne intimo e prezioso collaboratore del compianto conte di Robilant, che lo mantenne, durante il periodo in cui fu Ministro degli esteri, reggente quell'ambasciata.

Nel 1886 fu destinato a Costantinopoli con credenziali di Min. plen. e nel dicembre dello stesso anno passò Ministro a Belgrado ove rimase parecchio tempo e da Belgrado passò a Copenaghen.

Il Governo, che considerava giustamente il bar. Galvagna uno dei più distinti nostri diplomatici, gli affidò speciali missioni, essendo egli versatissimo in tutto il genere internazionale e competente in modo speciale per le questioni orientali.

Dopo la costituzione della Corte arbitrale internazionale all'Aja, il Governo lo prescelse per rappresentare l'Italia in Olanda.

La sua morte, inattesa, è stata appresa con grande rammarico alla Consulta e nel mondo diplomatico, nel quale il compianto Ministro contava moltissimi amici ed estimatori delle sue squisite doti personali.

Possa questo vivo compianto lenire la desolata vedova per l'immatura e crudele perdita dell'illustre consorte.

A Malta.

(S) **Malta**, 4 — L'Arcivescovo ed il Capitolo della Cattedrale hanno fatto presentare al Governatore una petizione diretta al Re Edoardo VII, colla quale protestano contro la sostituzione della lingua inglese alla italiana e contro le nuove tasse.

Il nuovo Ministero bulgaro.

(S) **Sofia** 4 — Il Principe Ferdinando ha accettato le dimissioni del Gabinetto Karavelow ed ha incaricato Danew di costituire il nuovo Ministero.

(S) **Sofia**, 4. — Il nuovo Ministero venne composto esclusivamente di zankovisti, così:

Dott. S. Danew, presidenza del Consiglio ed esteri — M. Sarafow, interno e finanze — A. Ludskanow, commercio e comunicazioni — Dott. A. Radew, giustizia — V. Kantchew, istruzione — Generale S. Paprikoff, guerra.

Guglielmo II e Roosevelt.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 4, ore 17.40. — Il pensiero dell'imperatore Guglielmo, di far battezzare il *yacht* che si costruisce in America per suo conto, dalla figlia diciottenne del pres. Roosevelt, fu accolto con sincera gioia dalla famiglia Roosevelt ed ha prodotto viva soddisfazione agli Stati Uniti.

Roosevelt accompagnerà la figlia al varo.

L'invito dell'imperatore Guglielmo è concepito in termini della più squisita gentilezza.

Roosevelt ha ringraziato con grande effusione.

I giornali americani annunziano che il Principe ereditario tedesco assisterà al varo.

La Francia nel Mar Rosso.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Figaro* raccomanda vivamente di non lasciar cadere in mano degli Inglesi la ferrovia Gibuti-Harrar.

L'accordo franco-italiano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 14.50. — Per informazioni attinte direttamente, mi consta che l'accordo franco-italiano per Tripoli è una conseguenza delle spiegazioni insufficienti date a suo tempo dall'Inghilterra al governo italiano circa la convenzione anglo francese per l'*hinterland* di Tripoli.

Con quell'accordo il governo italiano ha voluto frustrare qualsiasi spostamento dello *statu quo* per rendere più facile, in caso di necessità, l'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia.

La stampa tedesca, anche di provincia, si compiace dell'accordo senza mostrare qualsiasi apprensione che esso possa nuocere alla triplice alleanza.

Le nostre Colonie africane.

Non vogliamo ritornare sulla questione del debito verso l'Abissinia, persuasi come siamo che nelle conferenze tra il Governatore e i Ministri competenti si sarà trovato modo di liquidare completamente ogni pendenza, salvo a ripartire la spesa sul bilancio dell'Eritrea in guisa da non pregiudicare alcuno dei servizi.

Che si debba gradualmente estendere l'amministrazione civile e ridurre al puro necessario la forza militare, non v'ha dubbio, tanto più che gli attuali rapporti con l'Abissinia sono tali ormai da consentire una sistemazione definitiva in questo senso; ma bisogna pur tener conto che se si vuole dare un graduale sviluppo economico alla colonia per riuscire al desiderato che possa bastare o quasi a sè stessa, occorrono mezzi adeguati.

Noi avremmo desiderato che l'on. Martini, cui non fa difetto l'attività e che sa stendere una relazione fumando due sigarette, avesse presentato un rapporto annuale sul progresso e sulle condizioni della Colonia, come quello dell'anno scorso che ha fatto buonissima impressione.

Pur ammettendo, come egli disse un giorno, che siano felici le colonie, che non fanno parlar di loro, non è il caso di esagerare la massima, tanto più che, in mezzo alle vicende, più o meno agitate, della nostra vita quotidiana, sono sempre accolte con interesse le notizie positive sull'andamento di quei possessi, benchè rappresentino, in confronto a quelli di altre Nazioni, una specie di miniatura.

A noi pare quindi che il criterio direttivo dovrebbe essere quello di spendere razionalmente il necessario, nei limiti, s'intende, dei mezzi di cui possiamo disporre e far sapere con un rapporto annuale i risultati ottenuti.

Passando dall'Eritrea al Benadir notiamo che si è verificato a proposito di quei nostri possessi, più o meno enfiteutici, quello che noi prevedevamo a proposito della Convenzione con la Società milanese, in causa dell'elasticità dei patti, relativi allo sviluppo materiale di quella colonia.

Si è bensì stabilito l'obbligo alla Società di promuovere lavori, piantiagioni e colture, nel fine di darvi sviluppo e incremento economico, ma quest'obbligo è così generico ed elastico, che tutto dipende dalla buona volontà ed anche un po' dalla buona fede della Società contraente.

Se la convenzione avesse avuto soltanto per obiettivo di affidare l'esattoria doganale sulle coste del Benadir per trarre i mezzi da pagare il canone al Sultano dello Zanzibar, non c'era davvero alcuna necessità di togliere quell'incarico alla Compagnia Filonardi, cui si deve l'iniziativa di quella nostra colonia, tanto più che avrebbe continuato ad esercitare lo stesso incarico a migliori condizioni per lo Stato.

Si è annunziato nei giorni scorsi che alla Consulta si tenne qualche conferenza per richiamare la Società ai suoi impegni morali, ma il fatto è che non abbiamo finora alcuna notizia ufficiale sull'andamento di quella colonia, per quanto il Governo, se non erriamo, sia rappresentato da un R. Commissario.

Sarebbe ora quindi di svegliare chi dorme e mettere un po' al corrente il pubblico, che paga, sullo stato delle cose in quelle colonie.

IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 4. — Si ha da Barcellona: Parecchie migliaia di operai fecero ieri una dimostrazione contro le fabbriche dei sobborghi, prendendole a sassate.

Alcune fabbriche rimasero moltissimo danneggiate. Vi furono alcuni lavoranti feriti. Si fecero numerosi arresti.

Intervennero le truppe per difendere le fabbriche ed ebbero un conflitto coi dimostranti. Furono sparati colpi di arma da fuoco. Vi sono parecchi feriti.

La polizia ha proibito che si tenessero *meetings* e custodisce le vie che conducono ai sobborghi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 4, ore 12.45. — Secondo notizie da Madrid, il Consiglio dei ministri esaminò il trattato tra la Spagna e gli Stati-Uniti, che sarà sottoposto all'approvazione del Senato.

In seguito all'aggiornamento delle Cortes sorsero malumori tra parecchi ministri, cui interessava l'approvazione di vari progetti di legge. Rimangono fermi il progetto relativo al decentramento amministrativo, quello per la riforma della giustizia e l'altro per le pensioni militari.

Corrono nuovamente voci di crisi ministeriale. Urzaiz e Gonzales sono intenzionati di dimettersi e Sagasta li sostituirebbe con suoi amici. I due ministri della guerra e della marina, Weyler ed il duca di Veragua, conserveranno i rispettivi portafogli.

Pel linciaggio di Erwin.

(S) **Washington**, 4. — Il Segretario di Stato ha rimesso all'Ambasciatore d'Italia la Nota ufficiale circa il linciaggio di Erwin che verbalmente gli aveva già annunziata.

Nella sua Nota il Segretario di Stato segna ricevuta della protesta del Governo italiano, prende atto delle considerazioni da questo esposte ed aggiunge che della protesta manderà copia ai Comitati del Senato e della Camera dei Deputati per avvalorare la raccomandazione del Presidente in vista di una riforma legislativa che deferisca alle Corti Federali la giurisdizione in materia di violazione dei trattati a danno di stranieri.

Parlamenti Esteri

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 4. — *Sobranje* — Il Presidente del Consiglio, Danew, dichiara che il nuovo Gabinetto accetta il programma del precedente Gabinetto. Il Governo prenderà d'accordo colla Sobranje i provvedimenti atti a risolvere la crisi finanziaria. Chiede pertanto l'esercizio provvisorio per due mesi e la proroga della sessione fino al 1° marzo onde in tale intervallo il Governo possa preparare il progetto di un prestito.

La Sobranje delibera di prorogare i lavori soltanto fino a domani.

Essa discuterà domani la domanda di esercizio provvisorio per due mesi.

Essendo probabile che la Sobranje neghi l'esercizio provvisorio, si ritiene che il Governo domani stesso presenterà il decreto che scioglie la Sobranje.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1901-902 confrontate con quelle dell'esercizio 1900-901.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto dicembre 1901-902	Risultati a tutto dicembre 1900-901	Differenze
Tasse sugli affari	98,692,192	100,716,443	—2,024,251
Imp. fondi rustici	51,089,700	53,015,828	—1,926,128
Imposta fabbricati	45,211,119	44,772,101	+ 439,018
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	149,228,265	145,558,800	+3,669,465
Tasse di fabbricaz.	74,951,769	64,301,167	+10650602
Dogane, diritti mar.	121,630,243	119,311,511	+2,318,732
Dazi int. consumo	40,207,815	40,472,581	— 264,766
Tabacchi	103,544,960	100,742,615	+2,802,345
Sali	38,638,165	38,033,617	+ 604,548
Lotto, tasse tomb.	32,820,635	32,720,778	+ 99,847
Totale	756014893	739645451	+16369442

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 4 — Il generale Lord Kitchener telegrafa che le colonne Bruce e Hamilton fecero, dal 29 scorso mese, ad est di Ermelo, cento prigionieri, fra i quali si trova il generale boero Erasmus, e s'impadronirono di una quantità considerevole di provvigioni e di carri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 4, ore 11.10. — Da Nuova York si annunzia che Soymann, membro dello Stato Maggiore di Dewet, conferì col presidente Roosevelt.

Soymann, in un colloquio con un giornalista, dichiarò che Roosevelt si rifiutò di intervenire nel conflitto anglo-boero, e che i boeri si rivolgeranno al Congresso americano.

Soymann dichiarò pure che i boeri sono disposti a concessioni.

In Cina.

(S) **Pechino**, 4. — La Corte imperiale è giunta a Pao-ting-fu.

Essa arriverà a Pechino martedì prossimo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 4, ore 11.20. — Telegrafano da Pechino che la Corte cinese pubblicò un editto in cui dice che visiterà le provincie dell'impero per studiare la questione delle riforme. L'editto raccomanda di limitare le spese dello Stato avvertendo che i rappresentanti esteri saranno ricevuti in udienza dall'imperatore.

Cassa Nazionale infortuni.

Ecco il resoconto delle liquidazioni operate dalla Cassa Nazionale infortuni (la quale per la provincia di Roma ha sede presso la Cassa di Risparmio) durante l'anno 1901.

I casi di *morte* furono 230, con una indennità media per ciascuno di L. 3,122.15.

I casi di *inabilità permanente* o *parziale* furono 711 con un'indennità media di L. 881 per ciascuno.

I casi di *inabilità temporanea* furono 19,306 con una indennità media di L. 20.29 per ogni caso.

Alle indennità normali furono aggiunte lire 12,400.40 per garanzia della responsabilità civile.

Ed ora ecco il riassunto totale del 1901 in confronto col 1900.

	Casi liquidati	Indennità pagate
1900	n. 15,033	L. 1,264,832.43
1901	n. 20,247	L. 1,748,625.48
In più 901	n. 5,214	L. 483.793.05

Constatiamo con piacere come questo Istituto, affidato alle principali Casse di Risparmio del Regno, che nel primo periodo procedeva molto lentamente, va ora, in seguito alla legge sull'assicurazione obbligatoria estendendo notevolmente le sue operazioni.

Con un po' di buona volontà la Cassa Nazionale potrebbe attrarre a sè tutte le assicurazioni, tanto più che le altre Società hanno ora elevata la quota di assicurazione. Basterebbe che essa attenuasse un po' alcune delle sue tariffe, specialmente nelle categorie di operai, le quali offrono quasi nessuna probabilità d'infortuni.

Il nuovo anno giuridico

ALLA CORTE D'APPELLO

Nell'aula dei Filippini si è inaugurato ieri l'anno giuridico della Corte d'Appello.

Intervennero gli on. Cocco-Ortu e Talamo, i senatori Pagano, Canonico e Baccelli Augusto, l'on. Chimirri, il comm. Zanchi, il conte Avet e il cav. Guidi, sostituti avvocati erariali; il cav. Paulucci, procuratore del Re; il cav. Evaristo Garroni, presidente della Camera di Commercio; moltissimi magistrati e avvocati, ed una numerosa rappresentanza del sesso gentile.

Alle ore 13 precise entra la Corte, preceduta dal primo presidente sen. Cardona e dal vice-presidente on. Falcone.

Dopo la lettura dei decreti di formazione delle sezioni, fatta dal cancelliere cav. Ercole, prende la parola, per l'orazione di prammatica, il sostituto procuratore generale comm. Massimo Martinotti.

Esordisce ricordando la eloquente commemorazione del compianto Re buono, fatta lo scorso anno dal procuratore generale, ed accennando al giovane Sovrano dice: come nel Risorgimento, con Lui, giovane, tutte le speranze rinverdiscono, e già consacrano l'omaggio nostro gli stranieri non ignari, invocandolo arbitro nelle dure contese; ed Egli vuole che i suoi cooperatori rendano più saldo il vincolo che unisce il Principato alla libertà.

Prima di addentrarsi nelle aride cifre della statistica ricorda, con rimpianto, la grande anima di Angelo Messedaglia, che scrutò con altezza insuperabile di pensiero tutta la vita economica e sociale d'Italia, e delle discipline statistiche fu sommo maestro e creatore della statistica giudiziaria. E viene alle cifre.

Importante fu il lavoro della giustizia civile nel 1901.

Le cause portate avanti alle diverse magistrature del distretto dai giudici conciliatori alle Corti d'appello ascendono a 123,800, delle quali vennero definite con sentenza 64,885. Di queste 105,507 furono trattate innanzi ai Conciliatori, che ne concordarono 9101 e ne definirono con sentenza 52,392. Delle altre 12,245 furono di competenza dei Pretori, 4934 dei Tribunali e 1124 della Corte d'appello.

I soli Tribunali pronunziarono 3237 sentenze, i Pretori ne definirono 8596.

Ciò premesso, l'oratore tratta particolarmente di un delicato e triste argomento, quello dell'infanzia abbandonata, maltrattata e presto delinquente, constatando però come a Roma non manchino iniziative filantropiche, e come sotto gli auspicii dell'Augusta Regina, crudelmente vedovata, la quale conforta il dolore immenso col profumo di eletta beneficenza, si fondò testè un altro asilo dal nome dolce di Jolanda, così, quasi aura mitigatrice, l'« Opera di assistenza degli operai italiani all'estero, » presieduta da un venerando Prelato lombardo, prosegue la nobile crociata per la liberazione dei piccoli schiavi bianchi.

Passa quindi in esame i consigli di famiglia e di tutela, notando come i pretori costituirono sollecitamente le tutele, di regola entro un mese; e le convocazioni dei consigli di famiglia e di tutela furono più frequenti che in passato, e meglio si farà quando venga data ai Conciliatori piena facoltà di riunirli.

Tocca quindi esso pure, come ieri il sostituto procuratore della Cassazione, il contratto di lavoro, trattandone diffusamente e con competenza e concludendo coll'invocare l'opera legislativa in proposito, apportatrice di efficace pacificazione degli animi, sostituendo alle agitazioni incomposte, ai consigli della violenza, procedimenti civili e giuridici.

Viene quindi a parlare delle procedure di fallimento che furono 127 durante l'anno, cifra minore di quella dell'anno precedente, che era stata di 140.

Nell'anno si presentarono solo 6 domande per moratoria, istituto ormai caduto in discredito, perchè l'esperienza ha dimostrato che l'accordo dei creditori previene quasi sempre la moratoria anteriore al fallimento, e dopo non è chiesta o non apporta alcun vantaggio. Onde è a preferirsi l'istituzione del concordato preventivo o di liquidazione giudiziale, altrove accolta, massime quando il debitore offra garanzie reali e personali e meriti qualche riguardo.

Dei 132 procedimenti per bancarotta semplice e fraudolenta se ne esaurirono 65.

Passando alla giustizia penale, enumera i più clamorosi misfatti che contristarono Roma nello scorso anno, e constata che i reati denunziati arrivano a 89,645. Senonchè paragonando questa cifra complessiva a quella degli anni precedenti, si nota che vi è un miglioramento specie nei reati più gravi: le grassazioni arrivate nel 1874 a 349 e a 214 nel 1888, sono solamente 92 nel 1900 e 64 nel 1901. Gli omicidi da 244 nel 1893 si riducono a 91 nel 1901.

I giudizi dei pretori furono 56,787: furono condannati 49,787, ed assolti 11,047. I tribunali esaminarono 3977 giudizi in prima istanza e 1902 appelli; la proporzione tra i condannati e gli assoluti fu del 27 0[0.

La Corte di Appello 1917 appelli; accolse il gravame per 626 imputati, lo respinse per 1291.

Le Corti di Assise trattarono 177 cause, che riflettevano 241 accusati; di questi furono condannati 161 ed assolti 80.

Gli uffici del P. M. esaurirono nello stadio istruttorio 24.139 procedimenti; gli uffici di istruzione 17,275; la sezione d'accusa 163 e 72 opposizioni. Le ordinanze di dichiarazione a non luogo a procedere rappresentano il 48 0[0.

Parlando poscia della istituzione dei giurati, l'oratore conclude in favore, ma ne vorrebbe un più regolare e logico funzionamento, secondo i dettami della scienza e della lunga esperienza.

Accenna quindi alla giurisprudenza intesa alla rivendicazione del patrimonio artistico, ricordando la sentenza della Cassazione dell'11 luglio u. s. che considera la vendita o estradizione fraudolenta per l'estero degli oggetti di raro e singolare pregio artistico, come vero e proprio delitto; e si rallegra che il Parlamento abbia con la recente legge regolata la materia.

Rivolge quindi un complimento alla stampa, che dice nobilissima funzione della vita sociale e conquista preziosa della libertà e intimamente connessa alla forma rappresentativa.

Dopo di aver diffusamente discusso dei minorenni delinquenti, richiamando la legislazione dei varii paesi d'Europa, conclude mandando un mesto saluto ai valorosi colleghi ed insigni giuristi che la morte rapì l'anno scorso alla magistratura: Leopoldo Puccioni Giovanni De Marinis e Silvio Zandrino, e poi soggiunge: Scomparve un altro della schiera gloriosa che preparò l'unità della patria. Uniamoci a sincero compianto sulla tomba di Francesco Crispi, che nella lunga vita, travagliata e tempestosa, serbò fede al sublime ideale della grandezza d'Italia!

La Corte sentì anche il lutto della Curia per la perdita degli egregi avvocati Saturnino Ciuffa e Luigi Secreti.

Fa voti per le riforme giudiziarie promesse, e per la legislazione sociale: voti che rispondono ad un sentimento di civile progresso.

Importa assai migliorare le condizioni materiali e morali delle classi diseredate, riconoscere i diritti che non offendano i diritti altrui, cancellare le diffidenze

sopprimere i rancori e gli odii, educare all'amore ed al dovere. Così il sole della giustizia e della carità continuerà a brillare su tutto e su tutti, ed i suoi raggi benefici si confonderanno coi vividi raggi del sole di libertà che ci redense.

In alto i cuori e le menti! così chiude l'oratore. E' il momento della pace sinceramente operosa, e noi a spettiamone, presaghi, il trionfo col fervore di ardenti patrioti e con la savièzza di giudici umani. Con tali voti e speranze non fallaci, nel nome augusto del Re, prego l'illustrissimo signor Presidente a dichiarare aperto l'anno giuridico 1902.

Alla fine del discorso, forse soverchiamente diffuso per avere voluto toccare troppi e svariati argomenti, scoppiano prolungati applausi.

Le autorità ed i colleghi si affollano al banco del P. M. a stringere la mano all'oratore.

A POTENZA.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Potenza. 14 ore 15,35. *(g. c.)*. — Ieri il proc. gen. cav. Marini alla Corte di appello, oggi il sost. proc. del Re cav. Cammarota al Tribunale inaugurarono l'anno giuridico, presenti il foro, autorità e notabilità, il vescovo e molte signore. I loro discorsi furono ammirati per la loro dottrina e per opportune considerazioni su varie questioni, come quelle del divorzio, della istituzione della giuria, del giudice unico, ecc.

A PALERMO.

Palermo. 4 ore 16,25. — Alla Cassazione l'anno giuridico s'è inaugurato con un discorso del procur. gen. comm. Bassola. Questi ha riferito che la Corte accettò i progetti di riforme del Cod. di proc. e che si dichiarò contraria solo ad alcune disposizioni. Accennando all'esercito l'oratore ha salutato le truppe reduci dalla Cina che portarono laggiù la civiltà.

A SARZANA.

Sarzana. 4 ore 12. — L'avv. Carzi, sostituto procur. del Re, ha letto un bellissimo discorso compilato dal cav. Tamburi, procuratore del Re, che è indisposto. Il discorso si chiude con l'affermazione che la Magistratura non verrà mai meno ai suoi doveri.

A NAPOLI.

Napoli. 4, ore 17,50. - Stamane s'è fatta l'inaugurazione in Tribunale. Presiedeva il cav. Landolfi. L'avv. Antonio Tulli, sost. proc. del Re, con la lettura del suo discorso ha fatto assistere i numerosi invitati ad una bella festa intellettuale.

Ha concluso proponendo due riforme dirette ad ottenere l'aumento di una pratica ed efficace repressione dei reati. Ritiene necessario l'assicurarsi il concorso della parte lesa, garantendole il risarcimento dei danni, e la semplificazione della procedura, riformando il procedimento accusatorio ed elevando la figura del Pubblico Ministero, al cui rappresentante dovrebbero concedersi le funzioni giudiziarie di arbitro assoluto nell'azione penale.

Il Tulli vorrebbe introdurre nel regime carcerario due fattori atti a distruggere i germi della delinquenza: il lavoro che educa e la cella che mortifica.

A FIRENZE.

Firenze. 4, ore 18. — Oggi l'inaugurazione dell'anno giuridico s'è fatta alla Corte di appello.

Il proc. gen. comm. Pio Cavalli ha fatto un discorso eletto per forma ma forse un po' lungo. Ha lodato l'istituto del giudice conciliatore ed ha attaccato, invece, quello della giuria, che ha detto reclutata con criterii sbagliati. S'è dichiarato contrario al divorzio; ha trattato della delinquenza dei giovanetti e dei difetti organici dell'istituto dell'appello. Ha deplorato la mitezza delle pene e proposto la istituzione del giudice popolare.

Corpo diplomatico italiano all'estero

al 1° gennaio 1902.

Ambasciate.

Austria-Ungheria. — S. E. il conte Costantino Nigra, G. Collare dell'Annunziata, senatore del Regno - *ambasciatore*.
Ferrara Dentice Enrico - *consigliere*.
Fasciotti bar. Carlo - *segretario*.
Serra Attilio, Tommasini Francesco - *addetti*.
Torlonia Carlo, De Gresti nob. Guido - *addetti onorari*.
Del Mastro Cesare, ten. col. di Stato Maggiore - *addetto militare*.
Zannoni Giacomo - *ufficiale d'ordine*.

Francia. — S. E. il conte Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano, senatore - *ambasciatore*.
Paulucci de' Calboli conte Raniero, Cahen marchese Teofilo - *segretari*.
Martin-Franklin Alberto e Garbasso Carlo - *addetti*.
Lucchesi Palli conte Ferdinando - *vice console, cancelliere*.
Col. Baratieri di San Pietro - *addetto militare*.
Gabutti Pasquale Pietro - *archivista capo*.

Germania. — S. E. il conte Carlo Lanza, Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, tenente generale, senatore del Regno, aiutante di campo on. del Re, *ambasciatore*.
Imperiali di Francavilla, *consigliere*.
Mattioli Pasqualini Alessandro, *segretario*.
Orsini-Baroni Luca, Negrotto Cambiaso nob. Lazzaro, *addetti*.
Gastaldello Annibale, ten. col. di Stato Maggiore, *addetto militare*.
Cicero Carlo, *archivista*.

Inghilterra. — S. E. Pansa comm. Alberto Gr. Ufficiale della Cor. d'Italia, *ambasciatore*.
Vinci conte Giulio Cesare, *consigliere*.
Sacerdoti nob. Vittorio, *segretario*.
Montagna Giulio Cesare, *addetto*.
Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, *addetto onorario*.

Russia. — S. E. Roberto Morra di Lavriano e della Montà, Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, senatore del Regno, *ambasciatore*.
Quarto di Belgioioso Antonio, Celesia di Vegliasco barone Alessandro, *segretari*.
Tomasi della Torretta Pietro *addetto*.
Naselli Rocca conte Saverio, tenente colonn. di Stato Maggiore, *addetto militare*.
Ghersi Alessandro Arturo, *archivista interprete*.

Spagna. — S. E. Luigi dei conti Avogadro di Collobiano Arborio, G. Ufficiale della Corona d'Italia, *ambasciatore*.
Berti cav. uff. Emanuele, *consigliere*.
Ancilotto conte Giuseppe, *segretario*.
Di Montagliari march. Paolo, *addetto* col titolo di *segretario*.
Berzolese Carlo, *archivista interprete*.

Stati-Uniti — S. E. Mayor des Planches nob. Edmondo, *ambasciatore*.
Carignani nob. Francesco e Aliotti nob. Carlo, *segretari*.

Turchia — S. E. Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, *ambasciatore*.
Carlotti march. Andrea e Sforza nob. Carlo, *segretari*.
Corinaldi nob. Leopoldo, *addetto onorario*.
Signorile Vittorio, tenente col. di Stato Maggiore, *addetto militare*.
Melia prof. Carmelo, *addetto commerciale*.
Cangià Alfredo e Chabert Alberto, *interpreti*.
Salvatori Silvio, *archivista*.
Salvatori dott. Giuseppe, *medico dell'Ambasciata*.

Inviati e ministri plenipotenziari.

Argentina — Bottaro-Costa conte Francesco, *ministro plenipotenziario*.
Macchi di Cellere nob. Vincenzo, *segretario*.

Baviera — Nob. Alberto De Foresta, *min. plen.*

Belgio — Comm. Romeo Cantagalli, *min. plen.*
Sallier de la Tour nob. Giuseppe duca di Calvello, *segretario*.

Brasile — Friozzi march. Lorenzo principe di Cariati, *min. plen.*
Rossi-Toesca Vincenzo, *segretario*.
Bernardi Temistocle, vice-console, *cancelliere*.
Croce Francesco, *vice-console*.

Chilì — Savina Oreste, *inc. d'affari*.

Cina — Gallina conte Giovanni, *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*.
Romano Averzana bar. Camillo, *segretario*.
Vitale nobile Guido, *interprete* col titolo di *segr.*

Danimarca — Conte Giorgio Calvi di Bergolo, *ministro plenipotenziario*.
Ranuzzi-Segni, *segr.*

Equatore — Pirrone Giuseppe, *min. plen.*

Giappone — Melegari Giulio, *min. plen.*
Cobianchi Vittore, *segretario*.
Casati Luigi e Gasco Alfonso, *interpreti*.

Grecia — Duca Giuseppe Avarna, *min. plen.*
Nobili Aldo, *segretario*.
Signorile Vittorio, ten. col. di Stato Maggiore, *addetto militare* (residente a Costantinopoli).
Dimadi Costantino, *interprete*.

Guatemala — Nobile Filippo Rogeri di Villanova, *min. residente*.

Messico — Conte Roberto Magliano, *min. plen.*

Monaco — Comm. Melchiorre Simondetti, *console generale*.

Paesi Bassi — N. N., *min. plen.*
Bondaro conte Alessandro, *segretario*.
Depretis Agostino, *add. onorario*.

Persia — Maissa Felice, *min. residente*.

Perù — Pirrone Giuseppe, *min. plen.*

Portogallo — Conte Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, *min. plen.*
Baroli nob. Carlo, *segretario*.

Rumania — Nob. Emanuele dei marchesi Beccaria Incisa, *min. plen.*
Cocchi-Bonasso Fausto, *segretario*.
Cambiagio Silvio, *addetto*.
Signorile Vittorio, tenente colonn. di Stato Maggiore, aiutante on. del Re, *addetto militare* (residente a Costantinopoli).
Olivotto Teodoro, *interprete archivista*.

Serbia — Tugini comm. Salvatore, *min. plen.*
Della Torre di Lavagna conte Giulio, *segretario*.
Del Mastro Cesare, tenente colonn. di Stato Maggiore, *addetto militare* (residente a Vienna).
De Sarno San Giorgio Dionisio, *interprete*.

Siam — Motta Riccardo, *min. residente*.

Svezia e Norvegia — Nob. Alessandro dei marchesi Guasco di Bisio, *min. plen.*
Fioravanti (dei marchesi) nobile Carlo, *addetto on.*

Svizzera — Silvestrelli comm. Giulio, *min. plen.*
De Martino nob. Giacomo, Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa, *segretari*.
Caprara Conte Enrico, Paternò Antonio, *addetti*.
Roppolo Eduardo capitano di Stato Maggiore, *addetto militare*.

Uruguay — Bottaro Costa conte Franc., *min. plen.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Legge che approva la Convenzione per l'acquisto della Galleria e Museo Borghese — R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Bene Vagienna (Cuneo) — D. M. col quale si determina il prezzo delle Cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli in rimborsi mutui durante il 1. trimestre del 1902.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 29 dicembre, in Gavinana, prov. di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in aspettativa, i capitani Avogadro di Collobiano cav. Augusto dei cavalleggieri di Monferrato, Gaggini Ugo dei cavalleggieri di Lucca ed il tenente Perini Modesto del 41 fanteria, per motivi di famiglia.

— È dispensato dal servizio effettivo permanente ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente medico Ragone Saverio.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Albertieri Antonio del 3 fanteria, Goffi Alessandro al 41 fanteria ed Avogadro di Collobiano-Arborio Ferdinando ai cavalleggieri di Lucca.

— Il R. decreto, col quale il maggiore del genio Fusco cav. Cosmo era stato rimosso dal grado e dall'impiego, è stato annullato dalla IV Sezione del Consiglio di Stato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova. 4, ore 12,45. — *(Aldo). Il Comune e la Camera del lavoro.* Il dep. Imperiale durante la seduta del Consiglio comunale ha dimostrato come il Consiglio, che è l'emanazione del voto popolare e che rappresenta tutte le classi della cittadinanza debba determinare con precisione i rapporti del Comune con la Camera del lavoro. Ed ha espresso il desiderio che la questione si discuta quando la discussione potrà farsi calma e serena e le deliberazioni debbano ritenersi non ispirate da risentimenti o da pressioni.

Il sindaco ha spiegato la ragione della risposta data alle domande della Camera del lavoro: la mancanza di legali rappresentanti di quella istituzione. Ha invocato il rinvio di qualunque discussione, affinchè la Giunta possa presentare qualcuno dei progetti di cui è detto nel memoriale; non essendo la pratica inscritta nell'ordine del giorno.

Il Consiglio ha accolto la domanda del sindaco.

Il discorso del dep. Imperiale, sereno ed elevato, ha prodotto buona impressione.

— *Impiegato infedele.* Zuccher Ivone, da otto mesi commesso del ricevitore del registro, è scomparso fin dal 31 dicembre con 27,419 lire che gli erano state consegnate per passarle alla tesoreria. Ha 22 anni, è veneto e di buoni precedenti.

Sassari. 4, ore 10.50 — *I briganti.* Ad Oliena sei malfattori assalirono la casa del possidente Fadda e si appropriarono del danaro per 6000 lire e delle cambiali per 5000.

Città di Castello. 4. ore 15 — *Suicidio.* Un povero vecchio di ottant'anni, Vincenzo Moretti, s'è annegato in un torrente per miseria.

Napoli. 4, ore 17.50 — *Arresto di anarchici.* Telegrammi da Oporto annunciavano che il Governo portoghese aveva espulso gli anarchici italiani Angelo Santos, Antonio Neroni ed Eduardo Garnier, reduci dalla Francia e sospetti di avere complottato contro la vita del Re.

Gli agenti di p. s. dello Scalo marittimo, avvertiti, sorpresero ed arrestarono a bordo del piroscafo *General* della *Ost-Afrika-Linie* un giovane bruno, il quale fu poi identificato per Eduardo Garnier da Torino.

Altri due giovani tentarono di svignarsela per una scaletta, ma furono arrestati. Uno sarebbe il Santos o Santo; l'altro non è ancora identificato. Pare che il Garnier fosse il capo della piccola banda.

Palermo. 4, ore 16,25. — Il personale ferroviario di Palermo e di Trapani ha deciso lo sciopero. I prefetti delle due città s'adoperano per farlo recedere dal proposito.

Torino. 4. ore 17.50 — *(ermon).* Il Circolo artistico ha inaugurato l'annuale esposizione artistica dovuta all'iniziativa della Società d'incoraggiamento per le belle arti.

Firenze. 4 ore 18. — I fonditori scioperanti in seguito alle dichiarazioni dei proprietarii della fonderia del Pignone, hanno deciso di resistere.

Napoli. 4, ore 18,15. — *Il Vesuvio* mostra una certa attività nel cratere principale. Il calore s'è elevato in alcuni punti del cono in direzione della stazione superiore della funicolare. Nelle pareti interne del cratere sono avvenute larghe frane e spesso, tra un boato e l'altro, qualche proiettile s'eleva dalla voragine, ma senza oltrepassare l'orlo del cratere.

Torino. 4, ore 23.30 *(ermon).* — *I ferrovieri.* Stasera, alla sede dell'Associazione generale operaia, si tenne un ordinatissimo Comizio di 2000 operai ferrovieri per discutere circa il Memoriale da presentarsi alla amministrazione della Società Mediterranea. Si chiedono specialmente aumenti di paga e riduzione della giornata di lavoro da dieci a nove ore.

Aderirono i deputati Morgari e Todeschini e i ferrovieri di Roma, di Taranto e di Luino.

Il deputato Nofri parlò applaudito sui frutti della organizzazione.

Si approvarono quasi senza discussione i *desiderata* espressi nel Memoriale, che verrebbe consegnato alla amministrazione della Società Mediterranea il 10 corrente da una apposita Commissione comprendente lo stesso Nofri.

Si è stabilito di concedere alla Mediterranea un mese di tempo per rispondere.

Milano. 4, ore 24 — *Per l'apertura del Sempione.* Al Municipio, presieduta dal Sindaco, si adunò la Commissione ferroviaria locale che studia, per quando si aprirà il *tunnel* del Sempione, tre vasti provvedimenti, concordanti con gli interessi di Genova e di Milano; e cioè ampliamento e coordinamento delle stazioni di Milano; creazione di un nuovo valico transappennino; sistemazione del porto di Genova.

Suicida a 13 anni — Stasera Mario Calice, ragazzo tredicenne, perchè rimproverato dalla madre, scese in cantina e vi si appiccò.

Tra carabinieri e malfattore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 4, ore 16,25. — Presso Monte San Giuliano (Trapani) i carabinieri Domenico De Nicolini e Luigi Sarzana incontrarono il bandito Pietro Mazzarella. All'intimazione di fermarsi il bandito rispose con fucilate. I carabinieri risposero al fuoco ma non lo colpirono. Invece il Mazzarella ferì a morte il De Nicolini e mentre il Sarzana si volgeva a soccorrere il compagno, riusciva a mettersi in salvo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 4. — Ieri furono caricati in questo porto 1167 carri, di cui 517 di carbone per i privati e 120 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 217, dei quali 133 per imbarco.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 gennaio 1902.

	1899		1900		1901			1902
	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	29/11	27/12	3/1
Parigi	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	21.65	22.12	22.25
Berlino	—	—	18.50	18.68	19.75	20.47	21.55	21.47
Vienna	18.70	—	17.42	16.43	16.51	18.75	18.93	19.74
Budapest	[illegible]	17.49	17.11	15.75	15.92	18.33	18.38	18.97
Londra	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—
New-York	14.87	14.10	14.37	15.08	—	15.23	16.49	16.59
Chicago	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.77	15.46	15.63
Odessa	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.70	14.12	13.65
Galatz	15.25	[illegible]	—	—	—	—	—	—

Sui mercati di Vienna e di Budapest nella passata settimana si verificarono rialzi di qualche importanza nei prezzi del grano; ad Odessa invece ebbe luogo ribasso abbastanza notevole. Gli altri mercati segnalarono oscillazioni poco sensibili al rialzo od al ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevantissime ed ascendono ad ettolitri 11,100,000 circa; l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano 9,250,000 ettolitri.

In Italia vi fu molta calma negli affari, specialmente in causa della ricorrenza delle feste natalizie ed i prezzi si mantennero pressochè invariati aggirandosi tra lire 25,50 e 26,75 per quintale.

Sull'esperimento antimalarico di Ostia

Pregati, facciamo posto volentieri a questa lettera dell'Associazione braccianti ravennati, che la mancanza di spazio non ci permise prima d'ora di pubblicare.

Ravenna, 6 dicembre 1901.

Signori Felice Bisleri e C.,

Milano.

Colla chiusura dell'esperimento di profilassi malarica a mezzo dell'*Esanofele*, praticatosi fra i nostri soci nella loro residenza di Ostia (Roma) sentiamo vivo il desiderio di constatare ufficialmente gli ottimi risultati conseguiti, e porgere una viva testimonianza di riconoscenza a codesta Onorevole Ditta che, a tutte sue spese, ha provveduto alla cura di oltre 300 dei nostri soci, compresi i braccianti avventizi, fornendoli dell'occorrente medicinale dal 1.o luglio al 31 ottobre del corrente anno, vale a dire durante l'intera stagione malarica.

In tale occasione ci gode l'animo di constatare che laddove, negli anni precedenti, si aveva una media di colpiti dall'infezione variante dal 60 al 70 per cento dei residenti nella Colonia, in quest'anno, mercè la cura profilattica dell'*Esanofele*, tale media è discesa all'uno o due per cento, e non è neppure completamente escluso che a formare questo esiguo contingente non concorressero cause estranee alla malaria.

Il miglioramento delle condizioni sanitarie ha poi avuto per conseguenza immediata il miglioramento delle condizioni economiche, poichè non una giornata di lavoro andò perduta per quei lavoratori in quest'anno; mentre nei precedenti, oltre alla danneggiata salute, i nostri lavoratori avevano il danno della rinunzia al lavoro durante la malattia.

E, mentre constatiamo questi risultati per quelli fra i nostri soci residenti ad Ostia, non possiamo non tener conto delle migliorate condizioni di coloro che temporaneamente si sono recati nella Colonia. Non uno di essi fu colpito dalla infezione, mentre negli anni scorsi i reduci da quella plaga, ritornati a casa, spesso eran colti dalle febbri quando non lo erano stati sul luogo stesso.

In base a tali felici risultati ci gode l'animo di riconoscere che tanto benessere fu dovuto al fortunato preparato di proprietà di codesta on. Ditta, l'*Esanofele*, sulla cui efficacia è per noi escluso ogni dubbio poichè parlano colla loro eloquenza fatti incontestabili.

Nell'incontro ci è grato riaffermarci

devotissimi

Associazione Generale Operai-Braccianti
di Ravenna
Il V. Presidente: ***Rondi Gaetano.***

SCIENZE E LETTERE

A proposito della casa dei Missaglia.

Facemmo eco ai lamenti e ai desideri di tutta Milano colta, che non vuole distrutta questa storica casa, tornata a luce nelle demolizioni.

Ora l'architetto Moretti ci scrive per rettificare che egli non dirige tali demolizioni (sapevamcelo!) nè che sta a lui decidere se o no atterrare la casa. Quindi ripete le ragioni economiche, finanziarie, gli impegni stabiliti dal piano regolatore, approvato da vari anni, e che, a quanto pare, anche per lui è un dogma intangibile.

Noi potremmo obiettare, tra altro, che, quando il piano fu approvato, nessuno poteva sospettare nemmeno questa bella scoperta archeologica; ma a che prò? Si vede che i criteri, anche artistici e storici, che predominano nello Stato di Milano, non sono i nostri.

Distruggano, dunque, tutto quello che vogliono; sarà peggio per loro.

Quanto a noi, *curavimus Babylonem: non est sanata!* - Ciao!

Rassegna drammatica.

" Cassio Cherea „ di Raffaello Giovagnoli

Potrò errare, ma io penso che l'autore abbia prima pensato a comporre un romanzo, come parecchi altri e belli egli ne ha scritti d'argomento romano: un romanzo intorno alle vicende di Caligola, giovandosi coscienziosamente delle storie contemporanee dei primi Augusti. Poi le scene del romanzo gli si presentarono così evidenti da indurlo a preferire la forma drammatica; e così è nato, a parer mio, questo *Cassio Cherea*.

E, poichè anche i lavori scenici hanno la loro fortuna a seconda del loro concepimento, ne sono derivati tutti quei difetti, per cui non sono mai veri drammi quelli tratti da romanzi. L'assioma è ormai un lemma: ogni lavoro d'arte deve svilupparsi nel suo insieme ed essere concepito nella sua forma propria: o dramma o romanzo.

Cassio Cherea ha, invece, e dell'uno e dell'altro. Il primo atto è un quadro complesso della vita romana nell'anno 794 dalla fondazione della città: è il quarto anno (e sarà anche l'ultimo) dell'impero di Caligola, quando — come narrano — questi, di nobile e generoso principe, s'era mutato in pazzo e crudele despota. E già serpeggia il malcontento fra le coorti, nel Senato, nei cittadini: anzi una congiura è già ordita contro lui, per opera di Messalina, che sogna la porpora imperiale per il suo vecchio e imbecille Claudio. E' un quadro di presentazione; un vero capitolo, che ci disegna il carattere e l'animo dell'imperatore quale fu, o meglio quale certi storici narrano che egli sia stato.

+

Caligola, nel secondo atto, avendo avuto sentore della congiura orditagli contro, scende egli stesso nel recinto di Giunone a interrogare gli imputati: sono due, fra cui l'attrice Quintilia, ma dietro loro si nascondono molti altri, dei quali parecchi che sono anche famigliari dell'Imperatore. Per volontà del tiranno, la disgraziata, che pure conobbe le sue tenerezze, è verberata, frustata a sangue; ma resiste e non confessa il suo reato nè tradisce i congiurati, che pure le sono vicini e presenti, sì che Caligola si convince che ella è innocente.

Non c'è dubbio, le scene sono belle, eloquenti, efficaci, in quello stile aulico, un po' pomposo, che siamo soliti attribuire ai padri romani, ma ancora non disegnano la vera azione fondamentale. Cassio Cherea, che pure dovrebbe esserne il perno, rimane ancora nell'ombra. Egli odia questo tiranno che ha gettato nel fango la dignità di Cesare e di Germanico: ed ha un dolore supremo, vedendo tra i cortigiani più devoti e affezionati il proprio figlio Lucio. Ma finora nulla l'ha smosso. Bisogna che Caligola l'oltraggi perchè egli pensi a sollevarne la patria: richiesto della parola d'ordine per l'ingresso al Palazzo, l'imperatore gli risponde con una volgare insolenza. Allora soltanto Cassio Cherea giudica giunta l'ora di farla finita: il supplizio di Quintilia, certo, lo infiamma; le parole di lei, che chiede vendetta, lo esaltano: ed entra nella congiura, quando ogni pericolo ne è, per il momento, evitato, ma quando l'opera maggiormente s'impone.

Curioso destino di questo povero Cassio! Anche Alessandro Dumas l'ha evocato alla scena, or sono sessant'anni, ed anche il Dumas l'ha descritto troppo guardingo, poco energico, niente risoluto!

+

Però, il Giovagnoli lo ha riabilitato nel terzo atto. Ora è lui che eccita i cospiratori.

Siamo nelle sostruzioni che conducono al teatro: Caligola deve passare; qui bisogna ucciderlo. Ed ecco una successione di scene, ben condotte, esatte, precise, ma più da romanzo che da teatro: quei personaggi vanno, vengono, s'incontrano, trattano, minacciano, ciarlano (c'è anzi, una scena tra quattro danzatrici pettegole, ricca di profumo storico, ma niente adatta al palcoscenico, e, per giunta, d'un comico assai discutibile) preoccupati soprattutto di lasciar spazio e posto a un dialogo fra Cassio Cherea e suo figlio Lucio.

Qui si affacciano naturali le reminiscenze dei romani sotto il paludamento francese del gran secolo: la scuola di Corneille e di Racine è, senza dubbio, buona; ciò che non toglie che sia anche un po' antiquata. Per questo si ascoltano con scarsa commozione le parole di tal padre che vuol persuadere tal figlio a non impedire la morte del tiranno: eppure sono alte, nobili, solenni parole, vibranti d'amore alla libertà! ma i tempi son mutati: e l'evoluzione del teatro (e non del teatro soltanto) ce lo fa risuonare come vieta retorica. Nè ci solleva il momento grandioso in cui Lucio, a difesa dell'imperatore, si getta sulla spada del padre e ne resta trafitto mortalmente. Quei personaggi parlano troppo, e ci sembrano tediosi. Solo un punto è bello: la morte di Caligola.

Egli ha offeso, per la parola d'ordine, il tribuno dei pretoriani; è giusto che quell'ingiuria gli ritorni in gola.

— La parola! gli grida Cassio Cherea.

— Giove! risponde gloriosamente l'imperatore.

— Ed eccone il fulmine! replica Cassio, vibrandogli un colpo, cui altri trenta ne seguono degli altri congiurati.

E non si capisce perchè l'atto non finisca qui.

+

Già, senza le esigenze storiche, anche il dramma potrebbe dirsi finito qui. Poichè il quarto atto non ci dimostra che la vanità degli sforzi dei cospiratori, e l'assurdo dei sogni di Cassio Cherea. Caligola è sparito, ma un altro imperatore è presto trovato: e, come quegli governava da despota, Claudio governerà da fantoccio, anzi sarà governato egli stesso da liberti, da pretoriani, da femmine da conio. Perduta la speranza della ristabilita repubblica, della restorata libertà, che resta a Cassio? uccidersi stoicamente, come Catone, chiedendo di essere arso sul rogo stesso del figlio. Così muore questi, che il Giovagnoli chiama *l'ultimo dei romani*.

In verità, è un po' troppo; nè il racconto degli storici giova a giustificare questa antonomasia, che ha del grandioso. Per quel poco che in questi ultimi anni è venuto a luce, per gli studi dei filologi e degli archeologi, la figura di Cassio Cherea non si è di molto illuminata: illuminata l'ha invece il Giovagnoli, dandogli il fuoco vigoroso del suo cuore di patriotta, e l'energia riflessa dai tempi sui personaggi, cui si riferiscono i più dei suoi romanzi e dei suoi drammi.

Cassio parla come Bruto, sente come gli eroi di Livio, ha l'asprezza severa di Tacito: è, infine, il ribelle romano, l'austero inflessibile repubblicano che campeggia nelle tragedie alfieriane, con tutta l'oltracotanza della sua *civitas* e l'albagia del suo patronato — un tipo, infine, che ormai ci sembra alquanto di convenzione.

+

Correttissimo, in tutta il resto, il Giovagnoli conosce come pochi l'organismo del mondo romano: nei suoi lavori, nemmeno a ricercarli con gli occhi d'Argo, si riescirebbe a trovare le più misere anomalie, i più trascurabili anacronismi; atti, parole, gesto, costume, tutto riproduce quel tempo così lontano, ma in cui egli rivive, con famigliarità. Se non che, egli si attiene più alla tradizione che alla critica.

Per esempio, questo suo Caligola esce vivo dalle pagine di Svetonio e di Tacito; (o, per dir meglio, del signor Brotier, che supplì i due libri di Tacito sul periodo di Caligola, fatalmente non giunti fino a noi); è il Caligola scolastico, per così dire, che voleva abbracciare la luna, far console il suo cavallo, trionfare dell'Oceano; il tiranno classico, che corrisponde perfettamente a quei *clichés* di Nerone e di Tiberio che gestiscono nei drammi del Boito e del Cossa, dell'Arnault e dello Chenier. Ma è questo, fu così il Caligola reale? Caligola imperatore, spoglio dalle calunnie capziose, con cui lo hanno diffamato, prima gli scrittori devoti alla causa patrizia, poi i cronisti pettegoli, e, più tardi, gli storici del cristianesimo? Il Giovagnoli non ignora certo come l'ultimo, e maggiore storico di questo imperatore, un critico e un erudito di gran nome in Germania e in Italia, lo abbia descritto non certo un agnello, ma ben diverso dal nostro tradizionale.

Egli, invece, ha preferito attenersi alla leggenda. E ne aveva pieno diritto.

Eppure un Caligola più reale, meno convenzionale, avrebbe potuto ispirare al Giovagnoli un'opera più umana, più vera; aiutarlo ad intendere meglio lo spirito, onde fu mosso Cassio Cherea al suo misfatto (chè tale è anche il tirannicidio): così il suo dramma, oltre che per i pregi scenici, meriterebbe oggi lode e plauso come di una originale e completa ricostruzione storica. Ma egli non ha voluto!

Ivan.

In Algeria.

(S) **Algeri,** 4. — In seguito a causa futile, scoppiò a Rivoli una rissa.

Due *douairs* ed un indigeno rimasero morti e sei altri indigeni feriti gravemente da colpi di fucile. Vennero eseguiti numerosi arresti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Gennaio 1902 — S. Tito.

Leva il Sole alle ore 7,44 m. — Tramonta alle 4,51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.
Quarantore. - Dal 4 al 6 a S. Nicola a Tolentino.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 772 su Madrid; minima sulla Svezia, Stoccolma 739.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, salito notevolmente altrove, fino dieci mm. in val Padana: temperatura aumentata al Sud, diminuita altrove: alcune pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia; venti forti settentrionali al Sud ed isole.

Stamane: cielo vario al Sud e Sicilia, sereno altrove: venti settentrionali forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove: mare agitato lungo le coste meridionali e Sicilia.

Barometro: massimo a 768 all'estremo Nord-est, minimo 759 sulle coste Sicule e Ioniche.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove: cielo quasi ovunque sereno; mare alquanto agitato lungo le coste meridionali e Sicule.

Anagramma.

Ch'io sono un certo solido
Lo sa scolar novello
Mi fanno con la lesina,
Col trapano e il succhiello

Spiegazione del Passatempo precedente:
Dis-pari

STATO CIVILE.

MORTI DENUNCIATI IL 2 GENNAIO.

Gaffi Alfredo di Angelo, Roma, 34, cel.
D'Ancicco Letizia fu Giovanni, Gerano, 72, nub.
Biondi Giuseppe fu Pacifico, S. Angelo in Pontano, 32, cel.
Caretti Ferdinando di Girolamo, Perugia, 19, cel.
Salvati Giovanni Battista fu Domenico, Poli, 65, coniug.
Iacobini Pomponio Gioacchino fu Giacomo, Roma, 72, ved.
Iannini Leonarda fu Mattia, Civitella del Tronto, 101, ved.
Damiani Maria fu Pietro, Petriano, 69, ved.
Fiorentini Maddalena fu Angelo, Anagni, 55, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cagliari - 20 gennaio - Mantenimento rete stradale provinciale - m. 310.117,65 - Prez. L. 381.515 anni 9.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Alessandria.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 gennaio 1902.

Bari	1	63	5	23	79
Firenze	50	57	20	40	58
Milano	12	20	51	37	55
Napoli	53	24	54	48	79
Palermo	38	83	20	77	55
Roma	85	2	48	45	70
Torino	85	23	47	44	86
Venezia	55	26	20	64	56

Sports

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo. 4, ore 21,10 — *(de Boissieu)* — Sedici tiratori hanno preso parte alla gara pel premio Briasco, che è stato diviso (1° e 2°) fra i signori Roberts e Journu, i quali, tirando ciascuno 7 colpi, hanno ucciso 7 piccioni.

Il terzo premio è stato diviso fra i signori Thellusson e Lord Rosslyn, i quali, tirando pure ciascuno 7 colpi, hanno ucciso 6 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori C. Robinson, conte d'Havrincourt, Pascard, Asplen, Thellusson, R. Gourgaud ed Erskine.

Lunedì 6 corrente premio Verdavaine.

Drammi di terra e di mare

(S) **Lisbona.** 4. — E' giunto il vapore olandese *Danae*, avente a bordo ventisette naufraghi del vapore italiano *Scipio*, incendiatosi in alto mare.

Dalla Provincia Romana

Marino. 4. — Gli amici e le autorità offrirono un banchetto di addio al pretore Onnis, che viene costì a reggere la pretura del V mandamento. Brindarono il sindaco Vitali, il dott. Orselli, il sig. De Dominicis segret. del Comune, il sig. De Biase, collettore, il sig. Castaldi, direttore delle scuole, il rag. Seccia ed altri. Il Seccia lesse una lettera affettuosa del cancelliere Piccioni assente per malattia.

L'Onnis quando ringraziò apparve assai commosso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.5 — Minimo 7.9.

Quirinale. — LL. MM. il Re e la Regina con due automobili si sono recati a Castelporziano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette solennemente il cardinale vicario Respighi e gli altri prelati di Curia.

Arrivi e partenze. — Ieri sera sono partiti il ministro Giusso per Napoli e S. E. Saracco per Alessandria.

In onore dell'ex-borgomastro di Bruxelles. — Ieri a mezzogiorno, al Castello di Costantino a Santa Prisca, alcuni artisti offrirono un banchetto al signor Carlo Buls, ex-borgomastro di Bruxelles, benemerito del rinnovamento edilizio di quella città.

Vi presero parte il sindaco principe Colonna, i senatori Vitelleschi e Monteverde, gli assessori Ferrari, Teso, Ceselli, Trompeo, i consiglieri comunali Kock, Tenerani e Giovenale, il marchese Monaldi, il conte Pasolini, il principe Boncompagni, il cav. Apolloni, l'ing. Galassi, l'ing. Meraldi, il sig. Baggot ed il prof. comm. Gui, presidente dell'Accademia di San Luca.

Parlò il sindaco Colonna, che disse gentili parole per l'illustre ospite, il quale ringraziò vivamente commosso dalle cortesie ricevute, sciogliendo un vero inno alle bellezze dell'Italia e di Roma.

Dopo il banchetto, che ebbe termine alle 14, il prof. Gui condusse il sig. Buls a visitare la sede dell'Accademia di S. Luca.

Il sig. Buls terrà una conferenza sui criteri adottati pel rinnovamento di Bruxelles.

Le Esposizioni nazionali di vini, olii, liquori, frutta, ecc. — Le Esposizioni agrarie che si apriranno in Roma dal 30 corr. all'11 febbraio p. v. sotto il patronato di S. E. Guido Baccelli, ministro di agricoltura, promettono di riuscire serie ed importanti sotto ogni rapporto.

S. M. il Re si è compiaciuto di porre a disposizione del Comitato ordinatore *una grande medaglia d'oro*, che sarà conferita a quella fra le mostre bandite che riuscirà di maggior merito.

S. E. Guido Baccelli, riconosciuta l'importanza delle Esposizioni suddette, oltre ad averne accettato volentieri l'alto patronato, ha concesso largo numero di medaglie, fra le quali notiamo le seguenti:

Una medaglia d'oro, per la gara fra gli esportatori di vini d'oltre l'anno, in bottiglia e fiaschi bottiglia.

Una medaglia d'oro, per la gara fra gli esportatori di olii.

Una medaglia d'oro, per la gara d'onore fra gli industriali produttori di zolfi a scopo anticrittogamico.

Una medaglia d'oro, per la gara d'onore fra gli esportatori di frutta.

Una medaglia d'oro alla sezione 1.a, macchine ed attrezzi per la viticoltura, l'enologia e l'oleificio.

Dodici medaglie d'argento dorato, trentacinque d'argento, sessanta di bronzo, a disposizione della Giuria.

Anche il Municipio, la Camera di Commercio di Roma ed altri Enti morali hanno accordato medaglie ed incoraggiamenti per la riuscita delle Esposizioni.

Per le schede, programmi, rivolgersi al Circolo enofilo italiano (via Consulta 50), che riceverà le domande di ammissione fino al 15 corrente.

Al Teatro Adriano. — Ieri si è inaugurata la Esposizione-Fiera di giuocattoli, bigiotterie e chincaglierie con l'intervento dell'on. Guido Baccelli, del senatore Augusto Baccelli, presidente dell'Esposizione, del principe Don Felice Borghese, del Prefetto comm. Colmayer, di Don Augusto Torlonia, del cons. prov. Franceschini, del marchese Rodolfo Monaldi, del vice-presidente della Camera di Commercio, cav. Scarpellini, i quali furono accompagnati nella visita dal signor Pio Gallas, proprietario del Teatro Adriano, e dal sig. Parsi, proprietario del Teatro di marionette.

Il sindaco Colonna, non essendo potuto intervenire, mandò la sua adesione con una cortesissima lettera diretta al senatore Augusto Baccelli; e così pure si scusò l'on. Ronchetti.

Le mostre dei vari oggetti sono disposte ai lati della platea sulle gradinate.

All'Esposizione hanno preso parte lo Stefanini di Roma, Sternfeld di Bologna, Luigi Furca di Milano, Luigi Granori di Roma con delle splendide imitazioni dall'antico di lucerne, maschere, vasi, di ceramiche bronzate, Piattelli con giuochi geografici, Gentiluca di Terracina, Albert Glench di Mosca, Salvini di Firenze con interessanti ceramiche e maioliche, Bierer e Wertha di Norimberga, Beretta di Milano, Nosola di Roma.

L'idea di un'Esposizione internazionale di giuocattoli, comprendente l'*articolo*, come si dice a Parigi, era ottima ed il successo di quella di alcuni anni fa a Milano, ne fa fede.

L'idea era ottima, ripetiamo, ma fu sciupata forse per la troppa fretta con cui è stata organizzata quest'Esposizione, a meno che i giuocattoli internazionali, per fare più effetto, non li porti la... Befana, come ci è stato assicurato.

Dal teatrino delle marionette del sig. Parsi, installato sul palcoscenico, fu eseguito un numero di giuochi da *Variétès* e lo spettacolo fu rallegrato dal Concerto del 93° fanteria, che eseguì scelti pezzi di musica.

Esami per le iscrizioni elettorali — Per oggi sono indetti gli esami per le iscrizioni elettorali nei seguenti locali:

II mand. — Scuola maschile via dell'Umiltà, 85.
IV. mand. — Scuola maschile piazza della Maddalena.
V mand. — Scuola Regina Margherita, via Madonna dell'Orto.
VI mand. — Scuola maschile via dell'Umiltà, 85.

Per gli aspiranti elettori che appartengono al I e III mand., sarà con altro avviso loro indicata l'ora, il giorno ed il posto degli esami.

Per norma degli elettori oggi è il penultimo giorno di prova.

La gazzarra di questa sera. — Questa notte la solita baraonda della Befana si scatenerà in città come una tempesta; una tempesta più o meno lieta se si vuole, ma sempre tale per le orecchie non abituate al fracasso delle trombe... d'argento che le casse di petrolio giacenti nei magazzini dei droghieri hanno in questi giorni largamente fornito per tutti i buontemponi di Roma. Il Circo Agonale e dintorni sarà il centro della « baldoria infernal che mai non resta... » fino a notte tarda e nella quale i timpani e la pazienza degli allegri quiriti saranno sottoposte alle più dure prove.

Ma la Befana reclama tutto ciò; e non vi è nulla da replicare: cotone nelle orecchie e buon umore nell'animo! Eppoi venga pure tutto il fracasso possibile!

Onorificenza. — Con recente decreto il signor Cesare Romolo Ramoni, noto banchiere della città, veniva nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Congratulazioni.

Ambulatorio E. Ruspoli. — All'Ambulatorio Emanuele Ruspoli, fuori Porta San Lorenzo, ha avuto luogo la distribuzione dei doni dell'Albero di Natale consistenti in oggetti donati in gran parte da S. M. la Regina Madre.

La distribuzione fu fatta per i bambini curati nello Ambulatorio stesso.

Erano presenti il comm. Bonelli, presidente della Congregazione di Carità, il cav. Pacelli, la contessa Macchi, miss Broadworth ed il sig. De Febur che avevano inviato doni per l'Albero.

Il dott. Rocchi Vincenzo con poche e acconcie parole fece constatare come anche nel rione S. Lorenzo vada-no sempre decrescendo i malati.

Noi a nostra volta notiamo come anche debbano influire a questo miglioramento le condizioni dell'ambulatorio assai ben tenuto, pulito e arioso. Quando il dott. Rocchi ebbe finito di parlare fu fatta la distribuzione e i ragazzi intervenuti, circa duecento, ebbero ciascuno un vestitino, dei dolci e un giocattolo.

Il presidente comm. Bonelli offrì trecento boni per le cucine economiche e quindi visitò i locali dell'Ambulatorio che è diretto dai dottori Sironi, Rocchi Vincenzo, Belli e Caciati, e il Laboratorio che è diretto dalle Figlie della Carità suor Eugenia Fleury, suor Maria e suor Luisa.

Asili della Sacra famiglia per i fanciulli abbandonati. — La vedova del compianto cav. *Ferdinando Buonaccorsi*, impossibilitata a rispondere ai telegrammi ed alle lettere pervenutile in questi giorni, ringrazia commossa quanti e privati e rappresentanti di Istituti, partecipano al suo immenso cordoglio ed a quello del personale dell' Istituto e dei fanciulli ricoverati: e specialmente il Municipio di Velletri che offrì la banda comunale e il carro funebre; la Congregazione di carità che inviò provviste di carni ai bambini come omaggio alla memoria dell'estinto; e il dott. Angeloni.

La Vedova, la Direzione e gli impiegati seguiranno in tutto e per tutto la via tracciata dal benemerito estinto.

Noi raccomandiamo alla cittadinanza di continuare a proteggere l'opera filantropica alla quale il cav. Buonaccorsi aveva dedicato tutta la sua intelligenza e tutta la sua energia.

All'Accademia di S. Luca. — Oggi, dalle 10 alle 13, saranno esposti al pubblico i gruppi e le prove estemporanee in scultura degli aspiranti al *Concorso Albacini*.

R. Università. — Poichè alcuni giovani hanno reclamato di non aver ancora potuto regolarizzare l'iscrizione in causa di mancato pagamento della tassa, benchè abbiano frequentato con diligenza le lezioni fin dal principio dell'anno scolastico « in via assolutamente eccezionale » il Rettore ha concesso un' ulteriore « definitiva proroga a tutto il 10 corrente ».

Le domande d'iscrizione dovranno essere accompagnate da regolare certificato colle firme di almeno tre professori, attestanti che lo studente ha frequentato veramente le lezioni dal principio dell'anno scolastico.

Lettura Dantesca. — Oggi, alle ore 15, continuando nella Sala Dante, la serie delle letture della Divina Commedia, il prof. Dino Mantovani illustrerà e commenterà il Canto XVII dell'*Inferno*.

E' uno dei più difficili e forse anche dei meno drammatici, ma dei più espressivi: e non è dubbio che l'egregio professore di Torino ne farà rilevare tutte le peregrine bellezze.

Conferenze agrarie per i militari. — Oggi dall'egregio comm. Nazari saranno riprese le conferenze agrarie ai militari nella caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello.

Sono già iscritti 1200 soldati.

All'Aventino. — Oggi l'Istituto dei ciechi di S. Alessio al Monte Aventino sarà aperto al pubblico dalle ore 15 alle 17.

Gli allievi eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali eseguiti dai ciechi.

La Torre di S. Martino ai Monti verrà illustrata dal prof. O. Salatini nella lettura che terrà oggi alla sala in via della Palombella n. 4, alle ore 3 pom. precise.

Quindi il sig. Bruto Quaranta parlerà sull' *Arte del secolo XIX*. Ingresso libero.

Negli Educatori. — « Educatorio Michelangelo Caetani » — Oggi alle ore 14 1[2 si farà la distribuzione dei doni dell'albero di Natale.

« Società cattolica La Romanina » — Questa sera la caritatevole festa già annunziata.

« Educatorio Regina Elena » — Domani nell'albergo Germania in via Boncompagni distribuzione dei doni dell'albero di Natale, graziosamente offerto da S. M. la Regina.

« Educatorio Guido Baccelli » — Domani festa dell'albero natalizio per i bambini dell'educatorio stesso con intervento dell'on. ministro di agricoltura.

« Educatorio 2 ottobre 1870 » — Festa dell'Epifania alle ore 14 con variato programma di esercizi ginnastici, canto corale, cui seguirà la premiazione e la refezione.

« Ricreatorio di Trastevere ». — Si festeggierà l'Epifania con il tradizionale albero di Natale.

Scuola di Paleografia. — Giovedì 9 corr. alle ore 15 ricomincieranno nell' Archivio Romano di Stato (via Valdina presso piazza Firenze) le lezioni di Paleografia ed archivistica. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta da bollo di cent. 60.

I socialisti al Comune — Su questo tema Attilio Susi, cronista dell'*Avanti*, inizierà il corso delle conferenze settimanali, promosse dall'Unione socialista romana. E con questa conferenza — dice l'*Avanti* — i socialisti romani intendono iniziare l'agitazione elettorale per la lotta amministrativa del prossimo giugno!

Sei mesi di conferenze! Via ce ne vuol molto per persuadere gli elettori alle verità socialiste.

Del resto finchè i socialisti vanno al Comune... in conferenze ci vadano pure. E' questione di polmoni.

I muratori disoccupati. — La Commissione dei muratori disoccupati, accompagnata dal vice-presidente dell'Unione emancipatrice, ieri mattina, alle 11, recavasi nuovamente dal sindaco Colonna onde interessarlo per una vigorosa ripresa dei lavori del Piano Regolatore.

Il sindaco diede alla Commissione le migliori speranze, e avendo questa insistito perchè il municipio trovasse modo di far eseguire qualche lavoro per proprio conto, il sindaco promise che entro il mese avrebbe fatto effettuare dall'Ufficio edilizio i progetti pei lavori già contemplati nel bilancio.

Nel pomeriggio la Commissione riferì la risposta del sindaco ai compagni adunati al Velabro.

Noi comprendiamo come gli operai disoccupati abbiano legittimo interesse per una ripresa dei lavori del Piano Regolatore; bisogna peraltro che essi si rendano pure conto della stato delle cose, le quali pur troppo vincolano l'azione del Comune.

Certamente tutto ciò che sarà possibile di fare, il sindaco non mancherà di farlo; ma non bisogna pretendere da lui l'impossibile e molto meno poi che si possano iniziare importanti lavori senza che prima siano stati assicurati i mezzi necessari per eseguirli.

Il sindaco — fu riconosciuto da tutti — ha spiegata la massima attività verso il governo per indurlo a provvedere seriamente alle opere edilizie di Roma e ha potuto avere promesse tali che possono bene costituire un impegno a breve scadenza: oggi spetta al governo e al Parlamento dire l'ultima parola sulla questione.

E noi non dubitiamo che l'on. Zanardelli, compreso delle necessità del momento, vorrà sollecitare quanto più presto gli sarà possibile, la realizzazione delle promesse fatte.

La tombola. — Sarà estratta oggi? Auguriamocelo nella speranza che la sua triste tradizionale influenza meteorologica abbia oramai, dopo tanti rinvii, avuto il suo sfogo.

Così anche l'ospedale oftalmico della Provincia, a cui beneficio venne concessa, potrà trarne il suo utile.

Si estrarrà alle 15 1[2 in piazza Cavour ai Prati di Castello.

Le condizioni sono le solite: Quaterna L. 200 – Cinquina L. 300 – Prima tombola L. 2000 – Seconda tombola L. 500.

La cartella costa 60 centesimi.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Martedì 7 – Prof. cav. V. Prinzivalli: Storia del Medio evo — Mercoledì 8 – P. S. Ignudi: Scienze del Cristianesimo — Giovedì 9 – Avv. R. Ermini: Economia politica — Venerdì 10 – Prof. D. D. Forestieri: Letteratura straniera — Sabato 11: Prof. cav. G. Tuccimei: Zoologia.

— Il prof. Orazio Marucchi tenne una interessante conferenza con proiezioni elettriche sulle ultime scoperte del Foro Romano.

Parlò del « Lapis Niger » della Basilica Emilia e delle altre importanti rivelazioni archeologiche del Foro.

Riuscì interessantissima.

Circoli e Società. — *Unione Italiana degli impiegati civili.* — Si rammenta ai soci che oggi vi saranno le elezioni dei cinque sindaci.

Le operazioni elettorali avranno luogo nella sede sociale, piazza della Pilotta N. 6, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

— *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera si replicherà a richiesta « Le sorprese del divorzio » commedia brillantissima di A. Bisson.

Domani, per la ricorrenza della Befana, vi sarà dalle 15 alle 19 una festa diurna per bambini e la sera dalle 21 alle 24 festa da ballo.

— *Circolo cattolico* « Francesco Vespignani » — Oggi alle ore 20 il corpo esercente rappresenterà « La Cuffietta di Angelino » e « I due sergenti ».

Merlino conferenziere — Naturalmente non si tratta di Merlino padre, ma bensì del figliuolo Libero.

Egli, come il padre, ha tenuto iersera alla sala dei tipografi una conferenza contro il parlamentarismo e contro Turati. Le solite frasi gonfie e nulla più.

Il brigante Musolino a Roma. — Col treno di Napoli delle 14,10 fu di passaggio per la nostra stazione il famoso brigante delle Calabrie, Giuseppe Musolino. Egli proveniva da Catanzaro, donde era partito alle 20 dell' altra sera, per essere tradotto alle carceri di Lucca in attesa del giudizio avanti a quella Assise.

Alla nostra stazione si trovavano molti curiosi, tenuti a distanza da carabinieri e guardie di P. S. agli ordini del commissario cav. Bondi, dei delegati Mura, Marroni, Giuriato, Bosio, Chiaravellotti e Grazzini, del tenente dei carabinieri Furlani e del tenente delle guardie di città Strassini.

Giunto il treno, il vagone cellulare, in cui era rinchiuso Musolino, venne staccato ed accodato al treno diretto di Pisa.

Musolino, che vestiva la casacca del galeotto, era ammanettato e portava una catena alla cintola. Nel vagone era sorvegliato dal maresciallo dei carabinieri Serafino Pivirotto, da un brigadiere e da cinque carabinieri.

Con lo stesso treno viaggiavano il comm. Doria, ispettore generale delle Carceri, e il tenente dei carabinieri marchese Faedi.

Il brigante Musolino, al quale il comm. Doria a Catanzaro aveva fatto radere la barba, i baffi e i capelli, durante il viaggio si è mostrato d'umore abbastanza allegro; ad ogni stazione ha chiesto se la gente si interessava di lui, compiacendosi del chiasso che si fa attorno al suo nome. Spesso si è lamentato di avere abbandonato i monti delle Calabrie, ove la forza – dice lui – non sarebbe riuscito a prenderlo. Interrogato intorno ai suoi favoreggiatori si è sempre rifiutato di rispondere, dicendo di non voler compromettere nessuno.

Quando il treno passò alla stazione di Nicastro un centinaio di donne emigranti fecero un chiasso d'inferno; il comm. Doria scese, allarmato dal rumore, credendo che si trattasse di una ribellione di Musolino, ma ben presto chiarì l'equivoco.

A Napoli i delegati di P. S. Cosentini e Modesti entrando nella vettura cellulare trovarono Musolino abbattuto e taciturno. Egli disse soltanto, tentando di levarsi in piedi: *Bon giorno a signoria!*

Nel treno Musolino mangiò ieri mezzo chilo di pane e alcune fette di salame.

Il treno ripartì da Roma alle 15 precise.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Dottor Fioroni riceve per malattia di orecchio, naso e gola dalle 12 alle 14. Corso Vitt. Em. 24.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Orribile morte di un ragazzo. — Ieri sera alle 18 Costantino Rupolli di anni 9, abitante in via Emanuele Filiberto 29, si arrampicò sulla ringhiera delle scale e ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitò dall'altezza del 5. piano nel cortile.

Il povero ragazzo venne raccolto in fin di vita dal portiere Girolamo Toni e da certo Francesco Trombetta e trasportato a Sant'Antonio, ma prima di giungervi spirò.

Apoplessia. — Lo stallino Michele Silenzi di anni 61 da Monte Giorgio nella scuderia in via Bucimazza 7, fu colpito da improvviso malore.

Alla Consolazione dove fu trasportato i medici constatarono trattarsi di apoplessia.

Il ferimento in piazza Colonna. — Ieri sera in piazza Colonna, per questioni di donne, vennero a diverbio i vetturini Sforza Cesare d'anni 37 ab. in via del Cedro, 31 e Romeo Scopini d'anni 32 ab. in via Agostino Bertani, 8, ambedue romani. Dalle parole passarono subito ai fatti: cavati i coltelli si ferirono reciprocamente alla testa e al torace.

Accorsi guardie e carabinieri i rusticani duellanti vennero divisi e trasportati con le proprie vetture all'ospedale di S. Giacomo.

I sanitari li giudicarono guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Lo Scopini dopo essere stato medicato venne arrestato. L'altro rimase piantonato all'ospedale.

Il ferimento di stanotte. — La scorsa notte, all'una, nel caffè di Giuseppe Jovinelli, in piazza Vittorio Emanuele, il barbiere Rinaldo Filippi, d'anni 26, romano, venne a quistione con un individuo, che dice di non conoscere, ricevendone parecchie bastonate.

Il Filippi ferito alla testa andò a farsi medicare all'ospedale di Sant'Antonio dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 17, nella farmacia Romani in via Campo Marzio, entrò una ragazza ordinando due soldi di sublimato corrosivo. Ricevuta la boccetta uscì dal negozio e fatti pochi passi ne trangugiò il contenuto.

Presa immediatamente dai dolori si gettò per terra. Accorsa la guardia di P. S. Angelo Palmitano la sollevò e con una vettura l'accompagnò al vicino ospedale di S. Giacomo dove i medici dopo averle lavato lo stomaco, la dichiararono fuor di pericolo.

Disse di chiamarsi Bussoletti Teodolinda d'anni 17 da Cavi ab. in via Palestro n. 44 int. 5 e di voler morire per dispiaceri di famiglia.

Uomo a cavallo... — Nel pomeriggio di ieri, mentre il sergente di cavalleria Casali Andrea d'anni 26, da Bologna, a cavallo di uno splendido sauro, si recava alla Scuola di Tor di Quinto, improvvisamente un automobile, spinto a gran velocità, gli sbarrò il passo.

Il cavallo, adombratosi, si diede alla fuga. Intanto un carrettino attraversava la strada, e il cavallo, non sentendo più le redini, tentò di saltarlo. Essendo la distanza troppo lunga, il cavallo cadde con le gambe posteriori sul parafango del carretto e il sergente Casali cadde a terra.

Riportò ferite alla faccia che a S. Giacomo giudicarono guaribili in 12 giorni.

Investimento — Ieri mattina i cavalli della vettura del sig. Cecchetti Pellegrino, condotti da Barbini Amedeo, in via Ripetta, vicino al ponte Cavour, intimoriti dal passaggio d'un tram elettrico, si diedero alla fuga.

Nella corsa investirono il bambino Calabrini Luigi, figlio del marchese Carlo, che in quel momento attraversava la via insieme alla domestica Maria Tomasi, e riportò delle contusioni al viso e alla testa.

Il solito sbaglio! — La decorsa notte la signorina Ada Salvatori, di 23 anni, da Firenze, abitante in via Principe Umberto N. 7, si è presentata, in compagnia di suo fratello Adriano, tenente medico, all'ospedale di S. Antonio, accusando forti dolori allo stomaco.

La giovane, che è la nipote di Rocco de Zerbi, dichiarò che in casa ingoiò del sublimato corrosivo che era in una bottiglia, credendolo acqua.

I sanitari dell'ospedale la misero fuori di pericolo.

Ancora del ladro audace. — Le guardie di P. S. del Commissariato di Borgo arrestarono ieri in piazza Pia il commesso Umberto Ranaldi, di 23 anni, romano, abitante in piazza Romana 103, autore del furto della giacca e del libretto postale con 100 lire, commesso l'altra sera in via Capizucchi in danno dello stallino Tommaso Acciariello.

Borseggio. — Il pittore parigino Sômme Jacopo, mentre si trovava sul tramway a cavalli che dal Babuino si reca a San Pietro, fu destramente derubato d'un portafogli di pelle, contenente lire cento in danaro e uno *chèque* di lire mille.

Delusioni amorose. — Il sig. Carlo Ricca — e non Picca come ieri stampammo — ci prega di smentire assolutamente di aver tentato di avvelenarsi per essere stato respinto dalla canzonettista Nina dello *Chalet Mortes*.

Egli bevve il sublimato corrosivo per mera combinazione ed ora sta bene. Meglio così.

Teatri di Roma

Costanzi — La seconda rappresentazione della *Favorita* fu un altro trionfale successo per il tenore Alessandro Bonci.

L'esimio artista cantò egregiamente tutta l'opera di Donizetti. Ma dove giunse al massimo l'entusiasmo del pubblico fu nella romanza « Spirto gentil » che Bonci miniò colla sua voce paradisiaca.

Il pubblico applaudì l'artista e chiese ed ottenne la replica della romanza.

Anche la Leonardi, una formosa protagonista, fu molto festeggiata e ebbe chiamate alla fine di ogni atto.

Quest'oggi, alle 17, replica dei *Maestri Cantori* a prezzi popolari, ed i bambini avranno ingresso gratuito.

Domani terza della *Favorita* e settima rappresentazione d'abbonamento.

Valle — Ecco lo spettacolo di stasera che è dei più attraenti: *La mano dell'uomo*, *Uno degli onesti*, *Il barbiere di Gheldria* e *Telemaco il disordinato*.

Domani a grande richiesta l'applaudito lavoro del Liberati: *Alla capitale*.

Quanto prima *L'Enimma*, dramma in 2 atti di Paolo Hervieu, nuovissimo.

Adriano. — Ottima impressione produsse iersera il debutto dell' « Italian-Puppets-High-Life-Theatre, » che oggi si ripresenterà in entrambe le rappresentazioni.

L'esposizione-fiera dei giocattoli resterà aperta al pubblico anche durante le rappresentazioni.

Alle 11 1[2 poi di sera il pubblico avrà libero ingresso per visitare l'esposizione, che rimarrà aperta sino alle 2 del mattino.

Nazionale. — Due rappresentazioni oggi: alle 17 e mezzo, l'ultima del *Viaggio di Susetta*, ed alle 21 replica dei *Saltimbanchi*, che piacquero tanto iersera.

Quirino. — Si daranno oggi due rappresentazioni con le *Grandi manovre*.

Manzoni. — Si ripete nelle due rappresentazioni di oggi il forte ed applaudito dramma di A. Gargano: *Errore paterno*.

Domani *Camere mobigliate*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I Maestri cantori*, ore 17.
Valle — Spettacolo variato - ore 21.
Adriano — Italian Puppets, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta* - ore 17 e 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Errore paterno*, ore 17 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale, dalle ore 15 1[4 alle 16 3[4, eseguirà il seguente programma:

1. Rossini « Tancredi » sinfonia.
2. Beethoven, Andante, minuetto e finale della « 1.a sinfonia »
3. Saint-Saens « Oriente e Occidente » gran marcia.
4. Wagner, Quintetto nell'opera « I Maestri Cantori. »
5. Verdi « La battaglia di Legnano » sinfonia.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 119, via Frattina, dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 7 gennaio 1902 – *La 4ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 Giugno 1901 fino alla polizza n. **147080.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 Giugno 1901 fino alla polizza n. **143500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Ultime Notizie

I cavalieri del lavoro

Pare che fra la Presidenza del Consiglio e il Ministro d'Agricoltura si sia trovato un temperamento per la nomina dei cavalieri del lavoro. Se ne pubblicherebbero una ventina per volta con qualche variazione alla lista già comunicata opportunamente concordata.

Anche quando un'idea è buona, com'è certamente l'istituzione di una onorificenza pei benemeriti del lavoro, ma non è studiata organicamente fissandone i criteri positivi prima di tradurla in atto gl'inconvenienti sono inevitabili.

A quanto pare fu adottato come concetto principale di decorare i grandi industriali: ma anche fra questi convien distinguere coloro ai quali spetta l'iniziativa dell'industria stessa o della trasformazione, ossia l'impianto per cui traggono lavoro molti operai, da coloro che si trovano soltanto in possesso di stabilimenti industriali, che possono aver ereditato. In questo caso la benemerenza non si può certamente confrontare con quella degli altri, che hanno fatto sorgere le industrie, o vi hanno introdotti notevoli perfezionamenti, dedicandovi capitali e l'opera propria intellettuale.

A noi sembra che un'altra categoria degna di speciale attenzione dovrebbe essere quella di coloro che da semplici operai sono riusciti a diventare proprietari di fabbriche notevoli, se anche di potenzialità limitata, o soci d'industria ed anche valenti capi fabbrica — la categoria, insomma, del volere è potere.

Per l'agricoltura, poi, i criterii sono anche più estesi.

Certamente la cernita non è facile, ma se non si comincia dal fissarne i criterii positivi, si finirà con snaturare il concetto vero della istituzione.

Commissione centrale delle imposte dirette.

La Commissione centrale per le imposte dirette ha preso per la prima volta una decisione in materia di ricchezza mobile, che distrugge tutta la giurisprudenza fino ad ora adottata.

Sul contro-ricorso del marchese Paternò Raddusa di Catania, sostenuto con elaborata memoria a stampa dall'avv. Vincenzo Salemi, della quale furono tutte accolte le conclusioni, contro la tesi fiscale sostenuta dall'agente delle imposte di Catania, fu deciso che resta esonerato dalla tassa di ricchezza mobile il debitore che faccia una cessione *pro-solvendo*.

E poichè nelle cessioni in parola, verificasi trasferimento di credito, il gravame dell' imposta sarà d'oggi innanzi a carico del cessionario, e non più del debitore cedente come, con erroneo criterio giuridico, è fin ora avvenuto.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Cocco-Ortu e Ronchetti e nel pomeriggio ricevette l'on. Martini.

Ministero Esteri.

Per le aste all'estero.

Per permettere agl'industriali, costruttori e commercianti italiani di concorrere alle aste bandite all'estero, l'on. Alfredo Baccelli ha provveduto perchè giungano da tutti i paesi stranieri al ministero del commercio notizie esatte e particolareggiate, disegni, campioni e quanti altri dati occorrano per porre le nostre ditte in condizione di concorrere vantaggiosamente.

Ministero Finanze.

E' in corso di pubblicazione il volume contenente tutte le decisioni prese dalla Commissione censuaria centrale dal 1890 al 1900 e col riassunto delle massime più importanti.

Il volume conterrà un indice alfabetico-analitico e sarà gratuitamente distribuito a tutti gli uffici che sono in relazione con la Commissione Centrale.

Ministero Tesoro.

Il Banco di Sicilia ha affidato la sua rappresentanza per la provincia di Pisa alla Banca Cooperativa livornese.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cuneo, 4. — L'on. Ministro Galimberti, salutato alla stazione dalle autorità e dagli amici, è partito per Torino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Guido Baccelli, in seguito a pubblico concorso bandito dal ministero, ha conferito la borsa di L. 900 per il perfezionamento nella pratica della lingua tedesca, istituita dal comm. Marco Besso, al signor Domenico Centanni di Monterubbiano.

Ha pure conferito un'altra borsa simile, istituita dal ministero d'agricoltura, al signor Cesare Stevanni di Verona. Il primo dovrà risiedere per quattro mesi a Zurigo, e l'altro per un ugual periodo di tempo ad Amburgo.

Ministero Marina.

E' contromandato l'imbarco sulla *Calabria* del capo-macchinista di 3.a cl. Fabbricatore Mariano e imbarcherà in sua vece il capo-macchinista di 2.a cl. Da Tos Giuseppe.

La Commissione per gli esami di ammissione di medici di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo sarà composta come segue:

Ispettore medico Grisolia Salvatore, presidente — Direttore medico Viglietta Gioacchino — Id. Tommasi Marcelliano — Medico capo di 2.a cl. Rosati Teodorico — Id. Bressanin Rodolfo — Medico di 1.a cl. Pontecorvo Carlo, segretario senza voto.

La Commissione si riunirà presso il Ministero il 15 corr. alle ore 9 ant.

— Sono stati destinati in servizio d'emigrazione i medici: Weinert Ernesto, sul piroscafo *Lahn* — Cocozza-Campanile Vincenzo, sullo *Scotia* — Jacontini Raffaele sull'*Italie*.

A sostituire il dottor Campanile alla Scuola macchinisti è stato destinato l'ufficiale sanit. Sappa Angelo.

Il medico di 1.a cl. Cerelli-Vittori Augusto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Spartan-Prince* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Rana Nicola è sbarcato dal piroscafo *Savoia*.

Il medico di 1.a cl. Marchisio Ludovico è sbarcato dal piroscafo *Las Palmas*.

Il medico di 2.a cl. Ricci Giuseppe è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Ravenna*, in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Campo Pietro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Orione*.

L'*Umbria* è giunta ad Antigoa — il *Curtatone* è partita da Cagliari.

Consiglio Superiore di marina.

Pel 1902 il Consiglio è così composto:

Presidente: vice-amm. Accinni, che sarà surrogato (in seguito al chiesto collocamento in posizione ausiliaria) dal vice-ammiraglio conte Canevaro.

Vicepresidente: vice-amm. march. Gualterio.

Membri: contramm. bar. di Brocchetti; isp. gen. del Genio navale Martinez; ispettore » » Micheli; id. » » Sanguinetti.

Informazioni Estere

La Conferenza per gli zuccheri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 4, ore 12.40. — Si ha da Bruxelles che avendo i commissari alla Conferenza degli zuccheri respinte le proposte del Comitato francese riguardanti la soppressione dei premi di esportazione e l'unificazione della legislazione dell'industria degli zuccheri, la Conferenza già prorogata al 20 gennaio subirà una nuova proroga.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 4, ore 16 — Il 15 corr. davanti alla Corte di assise di Chateau Rouge incomincierà il dibattimento del processo a carico dell'abate Guyron, noto scrittore ed editore clericale, imputato di truffe per quattro milioni di franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 4, ore 11.30 — I giornali di Budapest discutono il piano dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Ungheria, considerandolo quasi come un fatto compiuto.

Le due provincie avrebbero un'amministrazione autonoma ed invierebbero i loro deputati al Parlamento di Budapest.

Il *N. W. Tagblatt*, dopo aver riferito le informazioni dei giornali ungheresi circa il piano dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Ungheria, dice che accoglie la notizia con riserva, notando che essa si ripete periodicamente, ma è anche smentita.

Ora la notizia è divulgata sotto un'altra forma e vi si aggiunge quella dell'annessione della Dalmazia alla Croazia.

Probabilmente — osserva il giornale — si tratta di sogni pancroati.

Borse e Mercati

Roma. 4 gennaio.

Mercato sufficientemente attivo e sostenuto. Rendita contanti 101.02 1[2 a 101.07 1[2 fine corrente 101.30 a 101.27 1[2.

Rendita interna 4 1[2 107.25 — Obbligazioni ferroviarie 322.25 — Municipio Roma 508 — Santo Spirito 496.50.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 693 — Credito 504 — Banco Roma 126.50 — Gestioni 106 — Gas 835 a 841 chiude 838 — Acque 1126 — Condotte 267 a 272.50 — Molini 74.50 — Omnibus 290 a 289.50 — Metalli 127 — Immobiliari 176.50 — Credito Fondiario 503 — Ferriere 100 — Venezia 75 — Carburo 627 a 635 chiude 621 — Zuccheri 95 — Concimi 60 — Forni 65 a 68 — Montecatini 134.

Cambi leggiermente più fermi.

Parigi 101.32 1[2 — Londra 26.15.

Ore 18.30: Rendita 101.37 1[2 — Gas di Roma 840.

Cambio dazio doganale 7 gennaio L. 101.31.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 4 gennaio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 32	101 05	101 05	101 25
Id. fine	— —	101 27	101 25	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 50	107 —	107 30	107 50
Az. B. d'Italia	877 —	— —	879 —	878 50
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	469 —	469 50	469 —	468 50
» » Merid.	664 —	— —	668 —	666 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	181 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	420 —	420 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	376 —	376 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	321 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	327 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 27	101 40	101 32	101 28 3[4
Berlino Id.	124 70	124 92	124 85	124 85
Londra Id.	25 45	25 48	25 46	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 20

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 4, ore 15.20 — Rendita 101.08 contanti, 101,30 fine mese — Meridionali 663.50 — Mediterranee 471 — Navigazione 418 a 419 — Raffinerie 375 — Banca d' Italia 877 — Banca commerciale 695 — Credito 501 — Carburo 616 a 618 — Metalli 126 — Acciaierie 1342.

Consolidati - **Media uff. del Regno**, 3 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101.01 7[8	99.01 7[8
4 1[2 netto	107.25 7[8	106.13 3[8
4 0[0 netto	100.47 7[8	98.47 7[8
3 0[0 lordo	65.67	64.47

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	100 40	100 37	100 42
» 3 1[3 0[0	101 82	101 77	101 85
ITALIANA 5 0[0	101 90	102 —	101 95
turca	25 50	25 72	25 60
spagnuola	78 80	78 82	79 —
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	27 57	27 60	27 65
ungherese	— —	103 40	103 —
Egiziano 4 0[0	— —	108 60	108 50
Banca di Parigi	998 —	1000 —	995 —
Banca Ottomana	— —	548 —	539 —
Credito Fondiario	— —	726 —	728 —
Azioni Suez	— —	3785 —	3794 —
Lotti Turchi	— —	113 —	111 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	671 —	673 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 '	1 '/₄
su Londra	— —	25 12 '/₂	25 12
su Madrid	32 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 4, ore 16 — (Fonte italiana). — 3 0[0 Francese 100,37 — Italiano 102 — Spagnuolo 78,75 — 60[50 — 75[1 — 130[50 — 130[1 — 2[50 — Rio 904 — 18[20 — 27[10 — 39[20 — 54[10 — Saragozza 295 — *Andalouse* 230 — *Traction* 37 — *Banque Paris* 1000 — *Credit Lyonnais* 1017 — Brasile 4 per cento 68.90 — Transvaal 102 — De Beers 1068 — Suez 3785 — Sosnovice 2058 — Montecatini 126 — Huanchaca 118 — *Metropolitain* 585 — Gas 845 — Lyon 1580 — Nord 1948 — Thomson 687 — Industrie 280.

Vienna, 4 ferma	3	4
C. austr.	636 25	642 —
R. aust. oro	118 90	119 25
Id. carta	99 20	99 45
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	93 80	93 90
C. Londra	23 91 '/₂	23 91 '/₂

Londra, 4 chiusura	3	4
N.i Cons.	94 '/₁₆	94 '/₄
Italiana	99 '/₄	99 '/₄
Turca	24 ''	25 —
Egiziano	106 '/₄	106 '/₄
Argento	25 '/₄	26 —

Berlino, 4 ferma	3	4
Ital. cont.	100 90	100 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 —	— —
» Medit.	— —	91 75
Obb. ferr. 3 0[0	64 10	64 20
» Merid.	65 20	65 —
» Roma	100 —	100 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	— —	80 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. Del Valle de Paz.**

XVII.

« Da allora ne ho sofferto tanto e così atrocemente che credevo aver espiato il mio errore.

Ella tacque, sentendo che adesso lo aveva avvinto e che poteva fargli scontare i suoi sdegni d'un tempo.

Allora, con quel tono severo ed insinuante della donna che cerca di pungervi avendo l'aria di volervi respingere.

— Vediamo un po' amico mio, riprese lei, ragioniamo.

« Non siamo più in età in cui il sentimentalismo fa le spese di casa.

« Voglio pur credere alla sincerità del suo affetto di cui mi ha già dato prove sufficienti. Voglio anche ammettere che la questione d'interesse non formi un ostacolo insormontabile. e che unendo le nostre sfortune, si possa vivere. Benissimo!

« Ma non è tutto. Un tempo credetti indovinare che una delle ragioni per cui ella ricusava di sposarmi, fosse la mia situazione irregolare considerata dal punto di vista religioso.

— In grazia Enrichetta mi risparmi questa prova!

Ella lo guardò meravigliata di udirlo già supplicare e temendo di essersi allontanata troppo.

— L'amo Enrichetta, io l'amo con tutta l'anima. Non basta dunque per accertarle che sarà felice?...

« Mi dia la sua mano!

Sorridendo, dolcemente ella gli abbandonò quella mano, ch'ei baciò teneramente.

Non era forse lo stesso amore ardente ed appassionato che spingeva la giovane verso Roberto, ma era l'amore che, temperato dall'avversità, si era fortificato nella riconoscenza che ispirano la grandezza d'animo e la devozione.

XVIII.

Marcella, dopo il matrimonio di sua madre, con la scusa di non abbandonare la nonna, aveva ottenuto di rimanere a Maison-Neuve.

Il signore e la signora de Vauxchamp andarono soli ad abitare la proprietà di Roberto.

Fu quasi una completa reclusione.

Quasi tutte le porte si eran chiuse dinanzi a loro, e a Vauxchamp non ricevevano, che di rado, il curato di San Michele e Massimo de Mérandal; l'abate per via dell'amicizia sua con Roberto e poi perchè gli era grato star in buone relazioni con tutti, quantunque andando in quella casa mettesse a rischio di compromettere la sua tonaca; Massimo perchè non aveva mai nulla da fare, e, in lotta con sua madre o con le amiche di lei, non era spiacente di trovare un po' di calma in casa dell'amico.

Quelle rare visite parevano una sufficiente distrazione per Roberto di cui l'amore e l'agricoltura non potevano assorbire tutti i momenti della vita.

Pur tuttavia l'armonia domestica non pareva soffrirne.

Questo fatto formava l'ammirazione dell'abate Desnoryers che non poteva impedirsi di mormorare ogni qualvolta usciva da Vauxchamp:

— « E' proprio vero che la vita è fatta d'ingiustizie rivoltanti.

« Guardate un po' se questo ragazzo non meriterebbe una parte migliore!... »

E, senza riuscire a precisare il suo pensiero, aggrappandosi ad una vaga speranza, faceva voti perchè un avvenimento straordinario *venisse ad accomodare tutto pel meglio.*

Ahimè!

Le settimane, i mesi passavano, e nessun cambiamento avveniva nell'esistenza della giovane coppia.

Enrichetta era la sposa più tenera e devota che mai fosse al mondo; ma tutta la sua affezione giungeva ad indennizzare suo marito del gran sacrificio che aveva fatto per lei?

Apparentemente poteva crederlo in fondo ne dubitava.

Il rigore di quella clausura volontaria non sarebbe stato il corrosivo che a poco a poco avrebbe infranto i legami che li univano?

Una sera del mese di aprile, in cui Roberto per la prima volta aveva ottenuto che il curato, e Massimo desinassero in casa sua, e trovavasi in salotto con loro fu annunciato che il successore di Leborgne, il notaro Gridal desiderava parlare col signor conte de Vauxchamp.

— E perchè? domandò la signora inquieta.

— Non saprei rispose Roberto; in questo momento non ho nessun affare in corso... vi prego di scusare per un momento...

Quando, dopo dieci minuti ritornò in salotto, era visibilmente commosso, e porgendo una lettera a sua moglie, disse:

— Puoi leggere ad alta voce. Questi signori son di casa... non è vero?... Eppoi domani sarà il segreto di pulcinella.

Quella lettera era datata da Louvain ed indirizzata al notaro di Sant'Ilario al Monte, da uno dei suoi confratelli del Belgio. Ecco quanto conteneva:

Signore,

« Il dieci aprile u. s. il signor Burguet (Aristide) abitante in via Malines a Louvain mi chiamava presso di sè e mi faceva redigere il suo testamento dietro sua dettatura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - C ogni in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primario referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere B. A. Amministrazione "Popolo Romano „

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Casamento in via Bocca di Leone N. 68 d'affittarsi per intero o separatamente a quartieri e locali terreni. 51

Appartamento mobiliato indipendente, quattro grandi camere tutte a mezzogiorno, corridoio cucina. Cappuccini 30 piano 2 angolo S. Isidoro. 85

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pianoforte usato di buon autore ed in buone condizioni comprerebbesi a prezzo vantaggioso. Scrivere autore, prezzo, A. F. R. fermo posta Roma. 87

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Cercasi bonne preferibilmente francese o inglese, con ottime referenze, per un bambino di un anno. Dirigersi signora Way, via Venti Settembre 28. 86

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 84

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Camera mobiliata e pensione a condizioni modeste presso distinta famiglia. Dirigersi portiere via Campo Marzio 69. 87

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 82

Cercasi brava cuoca per piccola famiglia. Dirigersi via Pasqualina 3, dal tocco alle 2 97

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 846

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 60

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino elegantemente mobiliato presso distinta famiglia; bene assolato d'affittarsi in via Principe Amedeo N. 2 interno 12. Volendo con pensione, o comodo cucina 89

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,59	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,00	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,02	18,49		—	—	—
Tivoli a.	—	7,40	10,44	13,16	19,16		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	6,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,22	16,40	18,45	—	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13,40	17,30	19,55	—	—	—

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 75

Via Cernaia 23 int. 6. camere con mobili presso distinta famiglia prezzo modicissimo. 84

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Camera e salotto elegantemente mobiliati presso distinta agiata famiglia via Marche 23 interno 15 grande terrazza a livello esposizione soleggiata. Volendo pensione. 87

Camera e salotto o camera sola elegantemente ammobigliato con ingresso libero affittasi. Dirigersi Corso 85-86. 83

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia